

notiziario s.i.b.m.

organo ufficiale
della Società Italiana di Biologia Marina

DICEMBRE 1987 - N° 12

S. I. B. M.
SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

Sede legale

c/o Acquario Comunale, Piazzale Mascagni 1 - 57100 Livorno

Presidenza

Elvezio GHIRARDELLI - Dipartimento di Biologia, Via A. Valerio 32 - 34127 Trieste

Segreteria

Mario SPECCHI - Dipartimento di Biologia, Via A. Valerio 32 - 34127 Trieste

CONSIGLIO DIRETTIVO (in carica fino al dicembre 1987)

Elvezio GHIRARDELLI - Presidente

Giulio RELINI - Vice Presidente

Mario SPECCHI - Segretario

Giuseppe COLOMBO - Consigliere

Antonio MIRALTO - Consigliere

Paolo TONGIORGI - Consigliere

Angelo TURSI - Consigliere

DIRETTIVI DEI COMITATI SCIENTIFICI DELLA S.I.B.M.

(in carica fino al dicembre 1987)

Comitato BENTHOS

Michele SARÀ (Pres.)
Ferdinando BOERO (Segr.)
Carlo Nike BIANCHI
Victor Ugo CECCHERELLI
Susanna DE ZIO
Cristina GAMBI

Comitato PLANCTON

Mario INNAMORATI (Pres.)
Serena FONDA UMANI (Segr.)
Antonio ARTEGIANI
Ireneo FERRARI
Giovanni MARANO
Donato MARINO

Comitato NECTON e PESCA

Angelo CAU (Pres.)
Gian Domenico ARDIZZONE (Segr.)
Giovanni BOMBACE
Corrado PICCINETTI
Lidia RELINI ORSI
Giovanni DELLA SETA

Comitato ACQUICOLTURA

Remigio ROSSI (Pres.)
Marco BIANCHINI (Segr.)
Gian Domenico ARDIZZONE
Roberto MINERVINI
Giovanni Battista PALMEGIANO
Gaetano PISCITELLI

Comitato GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA

Francesco CINELLI (Pres.)
Riccardo CATTANEO VIETTI (Segr.)
Fabio CICOGNA
Lucia MAZZELLA
Silvano RIGGIO
Lidia SCALERA LIACI

Notiziario S.I.B.M.

Comitato di Redazione: Carlo Nike BIANCHI, Riccardo CATTANEO VIETTI, Maurizio PANSINI

Direttore Responsabile: Giulio RELINI

Periodico quadrimestrale edito dalla S.I.B.M., Genova - Autorizzazione Tribunale di Genova
n. 6/84 del 20 febbraio 1984

monotipia erredi - genova

SALUTO DEL NEOPRESIDENTE

Desidero innanzitutto ringraziare sentitamente i Soci che hanno partecipato alle votazioni di Napoli per la fiducia e l'ampio consenso di cui mi hanno voluto onorare. Farò tutto quanto mi è possibile per non deludere le aspettative anche se mi rendo perfettamente conto che non è facile essere il successore di prestigiose figure della biologia marina italiana che si sono alternate alla presidenza della Società. A questi amici e colleghi noi tutti dobbiamo molto e desidero ancora una volta ringraziarli per quanto hanno fatto e faranno per il progresso della Biologia Marina in Italia e nel Mediterraneo.

Con il prossimo Congresso di Vibo Valentia la SIBM compie 20 anni. Sarà una tappa importante per fare una analisi di quanto avvenuto in questi anni passati, tentare un bilancio, ma soprattutto delineare le direttive principali per il futuro.

Venti anni di Congressi, il notevole aumento dei Soci, la maggiore sensibilità dell'opinione pubblica ai problemi dell'ambiente e del mare in particolare, impongono alla SIBM una presenza ed un ruolo più attivo in tutte le sedi in cui vengono trattati problemi che coinvolgono gli organismi marini, le risorse biologiche, la gestione della costa e delle acque marine. D'altra parte il Congresso di Napoli, impeccabilmente organizzato dalla Stazione Zoologica di Napoli, ha dimostrato che la Società è più che mai viva, desiderosa di agire; un sempre maggior numero di giovani ne ingrossa le file ed è con questi giovani e per questi giovani che dobbiamo impegnarci al fine di una maggiore disponibilità di sbocchi professionali nel settore della Biologia Marina. Ben vengano quindi le Università della Pesca, i corsi di laurea in Scienze Ambientali Marine, le scuole per Tecnici della Pesca e per la Gestione delle risorse marine: occorre creare nuove professionalità ed inserirle nel contesto sociale in modo che enti pubblici e privati ne usufruiscano.

Se ci si volge indietro negli anni anche l'osservatore più critico non può fare a meno di riconoscere che la SIBM ha compiuto dei progressi, anche se ovviamente si poteva fare di più. Pur avendo ancora oggi un solo cattedratico di prima fascia, la Biologia Marina, viene lodevolmente insegnata in molte università italiane ove si sono formate scuole che in molti settori non hanno alcunché da invidiare alle scuole straniere, fatta eccezione per la disponibilità di personale tecnico e di strutture di supporto. Nel settore della Biologia Marina applicata i progressi sono stati enormi grazie anche ai programmi finalizzati del CNR e alle ricerche finanziate dal Ministero della Marina Mercantile nell'ambito della legge 41/82. Concetti quali ad esempio sforzo di pesca, rendimenti, valutazione delle risorse, quasi sconosciuti a numerosi biologi pochi anni fa, ora sono sulla bocca di tutti.

Nel campo della didattica e della ricerca i progressi sono stati indubbi, ma molto rimane da fare e per questo è indispensabile che la SIBM sia meglio organizzata e più attiva nel contesto nazionale ed internazionale. Ormai non possiamo limitarci ad organizzare soltanto il Congresso annuale per quanto questo sia un momento importante perché consente il confronto immediato e diretto tra i Soci sui vari problemi che interessano la Biologia Marina. Occorre potenziare i corsi specialistici, come quelli recentemente organizzati dal Comitato Plancton e dal Laboratorio di Biologia Marina di Trieste (Oceanest), incrementare la presenza di libri di testo italiani (con citazioni di ricerche condotte nelle nostre acque), migliorare il Notiziario SIBM e finalmente fondare una nostra rivista. Credo che i tempi siano maturi per l'istituzione di una rivista italiana di Biologia Marina: ci sono già validissime proposte, di cui una

avanzata dagli amici della Stazione Zoologica di Napoli e mi auguro che l'Assemblea dei Soci che verrà indetta per il prossimo Congresso possa deliberare in via definitiva sull'argomento.

Quanto esposto può essere realizzato se ci sarà l'impegno e la collaborazione di tutti ed il mio augurio per il nuovo anno ormai alle porte è proprio quello che si possa passare dai desideri alle realizzazioni.

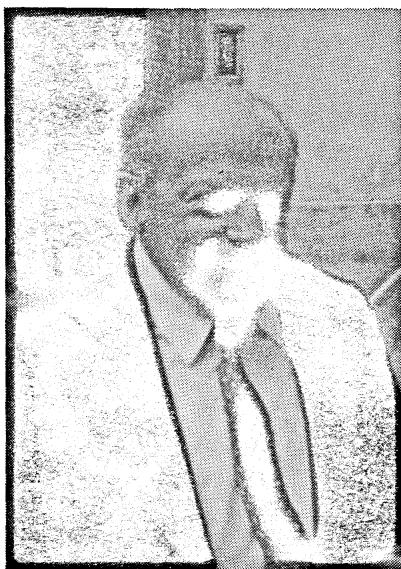
Giulio Relini



EMANUELE RODINÒ

È trascorso quasi un anno dal giorno della scomparsa del Prof. Emanuele Rodinò, avvenuta nell'ospedale di Camposampiero il 4 novembre 1986.

A questa perdita i familiari e gli amici erano preparati perché da lungo tempo Emanuele era gravemente ammalato ed i suoi soggiorni in ospedale diventavano sempre più frequenti e prolungati.



L'anno scorso in questo periodo noi, amici e colleghi del Dipartimento di Biologia, ci recavamo quotidianamente a salutarlo e a tenergli compagnia. Qualche volta lo trovavamo sereno e pronto all'arguzia che gli era caratteristica, molto spesso appariva sofferente e taciturno; ognuno di noi, in queste circostanze conosceva quale era il modo sicuro per fargli dimenticare le sue sofferenze: si cominciava a parlare di lavoro, dei suoi allievi, di un congresso tenutosi di recente e subito Emanuele si rianimava, chiedeva informazioni dettagliate, parlava dei suoi programmi di ricerca pregandoci di portargli, in occasione della prossima visita, il tal libro o il tal catalogo.

Ciò fa comprendere a chi non lo ha conosciuto da vicino quanto Emanuele Rodinò amasse profondamente il suo lavoro nel quale aveva profuso la mag-

gior parte delle sue energie; amava sia l'attività didattica che non ha mai trascurato anche quando la sua salute cominciava ad essere gravemente compromessa, sia l'attività di ricerca che lo trovava estremamente preparato, scrupoloso e dotato del più vivo interesse verso i più diversi aspetti dell'indagine biologica, cui ha recato contributi di notevole originalità e interesse nei vari indirizzi da lui perseguiti.

Emanuele Rodinò, nato a Venezia il 1º luglio del 1933, aveva conseguito la laurea in Scienze biologiche a Padova nel 1966..

Dapprima assistente incaricato alla Cattedra di Genetica presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Padova, veniva nominato assistente di ruolo nel 1968 e incaricato dell'insegnamento di Genetica a partire dall'anno accademico 1970-71; dal 1981 ricopriva il ruolo di professore associato per la stessa disciplina.

La sua attività di ricerca all'inizio è stata dedicata allo studio della variazione del contenuto di acidi nucleici nelle cellule delle ghiandole salivari di *Drosophila* in relazione al ciclo larvale ed al processo di politenizzazione.

I suoi interessi scientifici si sono successivamente indirizzati verso la Genetica ecologica ed evolutiva; in questo campo ha svolto interessanti ricerche sul polimorfismo enzimatico in popolazioni naturali di *Drosophila* e successivamente sulla variabilità proteica inter e intra-specifica in alcuni Teleostei marini. In quest'ultimo settore si colloca la sua produzione scientifica degli ultimi anni.

I principali filoni di ricerca sono stati: il controllo genetico, la struttura e la funzione delle emoglobine in Teleostei marini; la tassonomia biochimica in alcuni gruppi di Teleostei (Anguilliformi, Mugilidi, Gobiidi) e la variabilità genetica in Molluschi bivalvi (in particolare *Mytilus galloprovincialis*) ed altri invertebrati marini.

Il suo lavoro è noto agli studiosi italiani e stranieri: dalla sessantina di pubblicazioni, parte delle quali su riviste internazionali di grande prestigio, traspaiono le sue doti di studioso caratterizzato da un rigore di metodo, da una singolare serietà e prudenza nelle interpretazioni e da una profonda preparazione scientifica continuamente aggiornata; entrare nel dettaglio dei risultati conseguiti nelle sue ricerche esula dai limiti di questa mia breve commemorazione. Permettetemi perciò di concludere ricordandolo con rimpianto e commozione non solo come studioso di grande valore ma anche come amico disponibile e gentile.

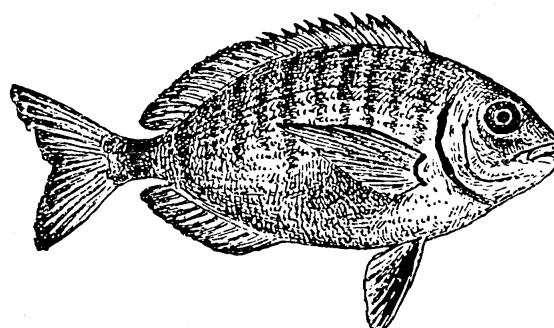
Ivana Lazzaretto

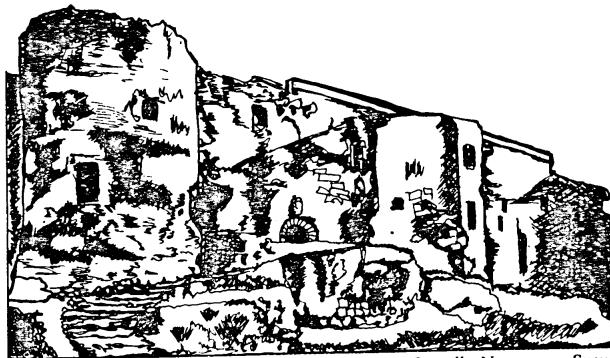
Elenco delle Pubblicazioni Scientifiche di E. Rodinò

- 1) Danieli, G.A. e Rodinò, E. - 1966 - Osservazioni sulla sintesi di DNA nelle ghiandole salivari di *Drosophila hydei*. St. Boll. Zool., **33**, I: 151.
- 2) Danieli, G.A. e Rodinò, E. - 1967 - Biochemical estimate of DNA content in *Drosophila hydei* salivary glands. Dros. Inf. Serv., **42**: 63.
- 3) Danieli, G.A. e Rodinò, E. - 1967 - A homogeneous medium for studies of labelled precursors incorporation in growing larvae. D.I.S., **42**: 119.
- 4) Danieli, G.A. e Rodinò E. - 1967 - Larval moulting cycle and DNA synthesis in *Drosophila hydei* salivary glands. Nature, **213**: 424-425.
- 5) Danieli, G.A. e Rodinò, E. - 1967 - Sintesi di DNA e politenizzazione nelle ghiandole salivari di *Drosophila hydei*. Boll. Zool., **34**: 110.
- 6) Rodinò, E. - 1967 - Separazione elettroforetica delle proteine plasmatiche in alcune specie del genere *Gobius*. Boll. Zool., **34**: 166.
- 7) Danieli, G.A. e Rodinò, E. - 1968 - Variation of nucleic acid content in the salivary glands of *Drosophila hydei* during late larval development. Experientia, **24**: 89-90.
- 8) Danieli G.A. e Rodinò E. - 1968 - Incubazione *in vitro* con Timidina H_2 , di ghiandole salivari di *D. hydei* (Diptera), isolate a vari stadi di sviluppo. Atti Acc. Naz. Lincei, **45** (1): 123-126.
- 9) Rodinò, E. - 1968 - Ricerche tassonomiche su alcune specie del genere *Gobius* (Teleostei) mediante elettroforesi delle proteine plasmatiche. Atti Ist. Veneto Sc. Lett. Arti, **126**: 409-417.
- 10) Rodinò, E. - 1968 - Emoglobine multiple nel genere *Mugil* (Teleostea). Boll. Zool., **35**: 449.
- 11) Rodinò, E. - 1969 - Su alcuni problemi riguardanti il polimorfismo emoglobinico in *Gobius joso* (Teleostei). Boll. Zool., **36**: 424.
- 12) Rodinò, E. e Covacev M.D. - 1970 - Variazione del quadro emoglobinico durante l'accrescimento in *Mugil cephalus*. Boll. Zool., **37**: 515-516.
- 13) Rodinò, E. e Martini A. - 1971 - Est 6 V: a new allele at the Est 6 locus in natural populations of *D. melanogaster*. D.I.S., **46**: 139-140.
- 14) Zamburlini, P., Lazzari, G.L. e Rodinò, E. - 1971 - Polimorfismo a livello del locus Est-6 in popolazioni naturali di *Drosophila melanogaster* e *D. simulans* del Veneto. Boll. Zool., **38**: 570-571.
- 15) Rodinò, E. e Danieli G.A. - 1972 - Three new alleles at the locus Est 6 in *D. melanogaster*. D.I.S., **48**: 77.
- 16) Rodinò, E. - 1973 - Polimorfismo delle LAP (Leucemia-Amino Peptidasi) in *Mytilus galloprovincialis* della Laguna di Venezia, Atti V Congr. Naz. Soc. It. Biol. Mar.: 179-180 Ed. Salentina, Nardò.
- 17) Comparini, A. e Rodinò, E. - 1974 - Polimorfismo enzimatico in *Anguilla anguilla*. Boll. Zool., **41**: 471-472.

- 18) Rodinò, E., Comparini, A. e Rizzotti, M. - 1974 - Ricerche sulle emoglobine di *Anguilla anguilla*. *Boll. Zool.*, **41**: 521-522.
- 19) Rodinò, E., Danieli, G.A. e Costa, R. - 1975 - Variabilità genetica del locus Est 6 in popolazioni naturali di *Drosophila melanogaster*. *Atti A.G.I.*, **20**: 73-74.
- 20) Danieli, G.A., Costa, R. e Rodinò, E. - 1975 - Analisi del locus Esterasi 6 in *Drosophila melanogaster*: variabilità genetica in popolazioni naturali. *Atti Acc. Naz. Lincei*, **58** (3): 441-446.
- 21) Rizzotti, M., Comparini, A. e Rodinò, E. - 1975 - Le emoglobine adulte e giovanili di *Anguilla anguilla*. *L. Boll. Zool.*, **42**: 279-282.
- 22) Comparini, A., Rizzotti, M., Nardella, M. e Rodinò E. - 1975 - Ricerche elettroforetiche sulla variabilità genetica di *Anguilla anguilla*. *L. Boll. Zool.*, **42**: 283-288.
- 23) Danieli, G.A., Costa, R. e Rodinò, E. - 1975 - Ricerche sul locus Est-6 in *Drosophila melanogaster*. *Boll. Zool.*, **42**: 447-449.
- 24) Rodinò, E. - 1976 - Variabilità di *Mytilus galloprovincialis* della Laguna di Venezia. Analisi biometrica e di polimorfismi enzimatici. *Archo Oceanogr. Limnol.* **18** suppl.: 541-542.
- 25) Danieli, G.A., Costa R. e Rodinò E. - 1976 - Dinamica del polimorfismo del locus Est 6 in *Drosophila melanogaster*. *Atti A.G.I.*, **21**: 225-227.
- 26) Ferigo, E., Rodinò, E., Sala, M. e Salvato, B. - 1976 - Variazioni del quadro emoglobinico in *Xenopus laevis* D. durante la metamorfosi. *Acta Embryol. Exper.* (3): 377-378.
- 27) Ferigo, E., Cardellini, P., Rodinò, E., Sala, M. e Salvato, B. - 1977 - Chemical changes in *Xenopus laevis* haemoglobin during metamorphosis. *Acta Embryol. Exper.* (2): 137-154.
- 28) Costa, R., Danieli, G.A. e Rodinò, E. - 1977 - A new allele at the ODH locus in *Drosophila melanogaster*. *D.I.S.*, **52**: 92.
- 29) Rizzotti, M., Comparini, A., e Rodinò, R. - 1977 - The emoglobin of *Anguilla anguilla* (L.). Ontogenetic variations. *Comp. Bioch. Phys.*, **58A**: 173-176.
- 30) Comparini, A., Rizzotti, M. e Rodinò E. - 1977 - Genetic control and variability of Phosphoglucose Isomerase (PGI) in eels from the Atlantic Ocean and Mediterranean Sea. *Mar. Biol.* **43**: 109-116.
- 31) Rodinò, E. e Comparini, A. - 1978 - Genetic variability in the european eel *Anguilla anguilla* L. in: *Marine Organisms: Genetics, ecology and evolution* (B. Battaglia and J.A. Beardmore eds.) - NATO Conference series IV (2), Plenum Press, New York and London pp. 389-424.
- 32) Rodinò, E. e Comparini, A. - 1978 - Biochemical polymorphism in Teleosts. The eel problem. *Boll. Zool.*, **45** (suppl. II): 47-61.
- 33) Rizzotti, M. e Rodinò E. - 1979 - Separazione delle catene polipeptidiche delle emoglobine dell'anguilla europea. *Atti A.G.I.*, **XXIV**: 241-243.
- 34) Rizzotti, M., Comparini, A. e Rodinò E. - 1979 - Genetica e Fisiologia delle emoglobine nei Teleostei marini. *Ricerche su Anguilla anguilla*. *Scienza e Cultura*, **1**: 41-44.
- 35) Battaglia, B., Bisol, P.M., Fossato V. e Rodinò, E. - 1980 - Studies on the genetic effect of pollution in the sea. *Rapp. P.-v. Réun. Cons. int. Expl. Mer.*, **179**: 267-274.
- 36) Rizzotti, M. e Rodinò, E. - 1980 - Ricerche comparative sulla struttura e composizione in aminoacidi delle emoglobine nel genere *Anguilla*. *Atti A.G.I.*, **XXV**: 223-226.
- 37) Battaglia, B., Bisol, P.M. e Rodinò, E. 1980 - Experimental studies on some genetic effects of marine pollution. *Helgoländ. Meeresunt.* (Hamburg). **33**: 587-595.
- 38) Comparini, A. e Rodinò, E. - 1980 - Electrophoretic evidence for two species of *Anguilla leptoccephali* in the Sargasso Sea. *Nature* (London). **287**: 435-437.
- 39) Rodinò, E. e Comparini, A. - 1980 - Variabilità genetica in *Mytilus galloprovincialis* della Laguna di Venezia. *Atti A.G.I.*, **XXVI**: 249-252.
- 40) Rodinò, E. - 1981 - Effetti genetici dell'inquinamento su popolazioni di *Mytilus galloprovincialis* della Laguna di Venezia. *ECOLOGIA*, *Atti I Congr. Naz. S. It. E.*, 293-296.
- 41) Rodinò, E. - 1982 - Variabilità genetica in specie gemelle del genere *Artemia*. *Atti A.G.I.*, **XXVIII**, 339-342.
- 42) Rodinò, E. e Melia, M. - 1982 - Analisi della variabilità e della distanza genetica in Mitili del Mediterraneo e dell'Atlantico. *Boll. Zool.* **49** (suppl. 82), 161.
- 43) Comparini, A., Appelbaum, S. e Rodinò, E. - 1982 - Duplicazione genica ed espressione tissutale di alcuni sistemi gene-enzima negli Anguilliformi. *Atti A.G.I.*, **XXVIII**, 115-118.
- 44) Comparini, A., Oppi, E., Rizzotti, M., Rodinò, E. e Zerunian, S. - 1982 - Confronti preliminari di carattere biochimico fra *Rutilus rubilio* e *R. erythrophthalmus*. *Boll. Zool.* **49** (suppl. 82), 49.
- 45) Battaglia, B., Bisol, P.M., Fava, G., Rodinò, E. e Varotto, V. - 1983 - Genetic variability and geographic differentiation in some benthic invertebrates from the Kerguelen region. *Proc. 18th EMBS*, Oslo (in stampa).

- 46) Cervelli, M., Comparini, A., Rizzotti, M., Rodinò, E. - 1983 - Dati preliminari sull'analisi genetica di *Sparus auratus* condotta col metodo elettroforetico. Atti del XV Convegno SIBM, Nova Thalassia, 6 suppl. 691.
- 47) Comparini, A., Scattolin N. and Rodinò E. - 1983 - Genetic differentiation among some populations of the Cyprinodont *Aphanius fasciatus* Nardo. Atti XV Convegno SIBM, Nova Thalassia, 6 suppl. 261-268.
- 48) Giacomazzo, A., Bidoli, R., Robotti, C.A., Rodinò, E. e Omodeo, P. - 1984 - Diversità genetica in Oligocheti del genere *Eisenia*. Boll. Zool., 51-suppl. 1984, 13.
- 49) Bidoli, R., D'Ambros, P., Rodinò, E., Omodeo, P., Cobolli-Sbordoni, M. e De Matthaeis, E. - 1984 - Poliploidia e specificazione in *Allolobophora caliginosa* (Oligochaeta). Boll. Zool., 51-suppl. 1984, 53.
- 50) Rizzotti, M., Pagni, S., Pavani, M., Preto, P., Rioda, G. and Rodinò E. - 1984 - Polypeptide constitution of the european eel, *Anguilla anguilla*. Proc. I Congress Compar. Physiol. Biochem. Liege, A 160 - A 162.
- 51) Capitanio, M., Corrain, C. and Rodinò, E. - 1984 - Emoglobine anomale in Costa d'Avorio. Arch. Antrop. Etnol., CXIV, 13-19.
- 52) Comparini, A. and Rodinò, E. - 1984 - Genetic control of Phospho glucose isomerase (PGI) isozymes in Anguilliformes: Differential tissue expression of the duplicate PGI loci. Boll. Zool., 51, 127-135.
- 53) Rizzotti, M. and Rodinò, E. - 1985 - Haemoglobin heterogeneity in euryoecious teleosts. Atti S. It. E. 5, 326.
- 54) Cervelli, M., Comparini, A., Fava, G. e Rodinò, E. - 1985 - Prime ricerche di genetica biochimica applicate all'acquacoltura di orata (*Sparus aurata* L.), Oebalia XI, 49-58.
- 55) Rodinò, E., Rizzotti, M. - Haemoglobin ontogenesis in the sea bass, *Dicentrarchus labrax* (L.). Atti Acc. Naz. Lincei 78: 45-50 (1985).
- 56) Rizzotti, M., Pagni, S., Preto, P., Rodinò, E. - Sequenze C-terminali di una emoglobina di anguilla. Atti AGI-SIBBM: 24-25 (1985).
- 57) Rizzotti, M., Pagni, S., Pavani, M., Preto, P., Rodinò, E. - The hemoglobins of *Anguilla anguilla* (L.). - II. Polypeptide constitution. Comp. Biochem. Physiol. 86B: 15-21 (1987).
- 58) Rizzotti, M., Boso, A., Chen, M.J., Rodinò, E., Zanfei, M., Zhao, J.Q., Zeng, Y.-T. - Preliminary sequences of a globin polypeptide of the European eel, *Anguilla anguilla* (L.). Atti SIBBM: 39-40 (1987).





Vibo Valentia - Castello Normanno-Svevo

**XX CONGRESSO DELLA
SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA
(S.I.B.M.)**

Vibo Valentia - 19-24 Settembre 1988

(Organizzato dall'Istituto Talassografico, C.N.R., Messina)

PRIMO AVVISO

Sede: Albergo 501.

Temi:

- 1) Aspetti biogeografici del Mediterraneo (in memoria di Tortonese)
 - Fauna ittica e pesca
 - Comunità bentoniche e planctoniche
- 2) Variabilità della specie ed ambiente nel benthos marino
- 3) Ecologia dei microorganismi marini
- 4) Piscicoltura marina: problemi di riproduzione, di allevamento larvale e nuove tecnologie di allevamento.

Calendario:

Lunedì 19	mattino pomeriggio	Arrivo e registrazione. Inaugurazione, ore 16,30 Relazione: I venti anni della SIBM
Martedì 20	mattino pomeriggio	Relazioni e comunicazioni sui temi Relazioni e comunicazioni sui temi
Mercoledì 21	mattino pomeriggio	Relazioni e comunicazioni sui temi Relazioni e comunicazioni sui temi

Giovedì 22	mattino pomeriggio	Relazioni e comunicazioni sui temi Assemblea dei Soci
Venerdì 23	mattino pomeriggio	Relazioni e comunicazioni sui temi Discussione posters
Sabato 24	Escursione	

Atti: Verranno pubblicati su «Oebalia»

Quota: Lit. 80.000 da versare entro aprile

Lit. 85.000 ritardatari

Lit. 50.000 studenti e dottorandi.

Scadenze:

entro il 28-2-88 invio 1^a circolare da parte dell'Organizzazione
entro il 30-4-88 invio all'Organizzazione: iscrizione e quota;

titoli di comunicazione e/o posters;

prenotazione alberghiera ed attività sociali
(cene, gita, ecc.).

entro il 31-5-88 invio riassunti

entro il 23-9-88 consegna testi definitivi per la stampa in offset.

Esposizioni: Mostra storica della Società, Mostra dei bozzetti per il Logo della Società, Mostra dei disegni scientifici eseguiti presso l'Istituto Talassografico di Messina.

Comitato Organizzatore:

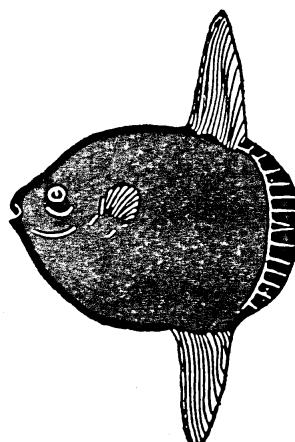
Segreteria XX Congresso S.I.B.M.

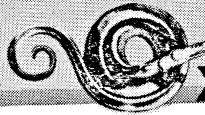
Istituto Talassografico (CNR)

Spianata S. Rainieri

98100 MESSINA - Tel. (090) 773724

(contattare Dr. Silvio Greco, Dr.ssa Lucrezia Genovese).





VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI SIBM

Napoli, 27 Settembre 1987

Alle ore 9,30 del 27-9-1987 il Presidente Prof. E. Ghirardelli dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente Ordine del Giorno, che era stato pubblicato sul n. 11 del Notiziario SIBM:

1. Commemorazione del Prof. Tortonese;
2. Approvazione ordine del giorno provvisorio;
3. Approvazione definitiva del verbale dell'Assemblea di Cesenatico;
4. Relazione del Presidente;
5. Relazione del Segretario;
6. Nomina dei Revisori dei Conti;
7. SIBM e ricerca scientifica e didattica di Biologia marina;
8. Collaborazione con Società e/o Enti scientifici;
9. Relazione della Redazione del «Notiziario SIBM»;
10. Stato di pubblicazione degli Atti e situazione delle riviste italiane di Biologia marina;
11. Censimento delle riviste di Biologia marina con particolare riferimento al Mediterraneo;
12. Nomina Commissione elettorale;
13. Regolamento afferenza ai Comitati;
14. Relazioni dei Presidenti dei Comitati;
15. Presentazione nuovi Soci;
16. Approvazione bilancio consuntivo e di previsione;
17. Sede dei prossimi Convegni;
18. Varie ed eventuali.

1. Poiché la commemorazione del Prof. Tortonese è stata già fatta dal Prof. Sarà ed è già stata oggetto di pubblicazione sul «Notiziario SIBM», il Presidente chiede all'Assemblea l'autorizzazione a sopraspedere alla commemorazione. Purtroppo nella primavera è deceduto Emanuele Rodinò, il Presidente prega la sua collega Prof. Ivana Lazzaretto di ricordare all'Assemblea SIBM la figura del Socio scomparso.

Ivana Lazzaretto ricorda con commosse parole Emanuele Rodinò, mettendo in evidenza la figura del ricercatore, del docente, ma soprattutto le sue grandi doti umane.

2. Viene approvato l'ordine del giorno proposto dal Presidente.
3. Il verbale dell'assemblea di Cesenatico viene approvato all'unanimità.
4. Relazione Ghirardelli (vedi all. 1).
5. Specchi illustra il bilancio consuntivo del 1986 (allegato 2) e quello di previsione per il 1988 (allegato 3) che verranno consegnati ai revisori dei conti.
6. Su proposta di Relini, l'Assemblea nomina all'unanimità Revisori dei Conti Bruno Scotto Di Carlo e Fabio Cicogna, ai quali viene consegnata tutta la documentazione relativa al bilancio consuntivo e a quello di previsione.
7. Su questo punto intervengono molti Soci tra i quali Boero, Bombace, Bresan (allegato 4), Riggio (allegato 5), Relini e Sarà. Sarà auspica che l'insegnamento di Biologia Marina venga potenziato, anche diversificando nei contenuti e con altre materie ad essa attinenti, in tutti i corsi di laurea di Scienze ambientali, biologiche e naturali. Viene deciso all'unanimità che l'Assemblea dei Soci approvi una mozione da inviarsi ai Presidi delle Facoltà di Scienze ed ai Presidenti di Consiglio di Corsi di Laurea in Scienze Biologiche, Naturali e Ambientali di tutte le Università italiane. Vengono incaricati della stesura i Professori Sarà e Grimaldi De Zio.
Il Prof. Sarà legge la mozione riguardante l'insegnamento della Biologia Marina. L'Assemblea approva all'unanimità (allegato 6).
8. Vengono discussi i rapporti con le altre Società Scientifiche con le quali si desidera collaborare mantenendo la propria indipendenza e fisionomia.
9. Relini fa una breve relazione sulla stampa del «Notiziario SIBM» mettendo in evidenza lo sforzo compiuto dalla Redazione e coglie l'occasione per ringraziare pubblicamente alcuni suoi collaboratori quali Pansini, Nike Bianchi e Cattaneo. Chiede a tutti i Soci una più attiva collaborazione per la stesura di un «Notiziario» che oltre ad essere uno strumento di informazione, sia sempre più un valido mezzo di contatto e di diffusione culturale.
10. Specchi riferisce sulla stampa degli Atti dei Congressi SIBM di Ferrara e Cesenatico. Gli Atti del Congresso di Ferrara sono già pubblicati su «Nova Thalassia», vol. 7 suppl. 3 1985. Purtroppo in copertina la dicitura «Atti del XVIII Congresso della SIBM» deve essere corretta in «Atti del XVII Congresso SIBM». Si tratta di un errore della tipografia sfuggito alla Redazione. Gli Atti del Congresso di Cesenatico non sono ancora pronti. L'inconveniente è dovuto ai ritardi degli Autori e dei Referees. Gli Atti verranno pubblicati su «Nova Thalassia», vol. 8 suppl. 3 1986.
11. Per Relini si tratta di una iniziativa molto utile volta soprattutto alla conoscenza delle riviste a scarsa o nulla diffusione o a quelle edite in stati africani o mediorientali. Per Tursi più che la conoscenza delle riviste sarebbe importante possedere una bibliografia aggiornata. Tursi informa che l'UNESCO ha pubblicato un Directory in cui sono riportati gli elenchi degli Istituti di tutti gli Stati mediterranei, del loro personale e delle relative pubblicazioni.
Cecere parla delle difficoltà finanziarie in cui versa la rivista «Oebalia» e chiede un intervento della SIBM a favore della rivista.

Miralto comunica che la Stazione Zoologica di Napoli sarebbe disponibile a curare in collaborazione con la SIBM la pubblicazione di una nuova rivista italiana di Biologia Marina.

12. Il Presidente comunica che i seggi elettorali sono già aperti dal pomeriggio precedente e che il Consiglio direttivo ha nominato la seguente Commissione elettorale: Torchio (Presidente), Chessa e Fasciana. L'Assemblea prende atto.

13. Viene discusso circa la possibilità di un Socio di aderire a più Comitati. Dopo una lunga e articolata discussione alla quale partecipano Boero, Bressan, Specchi, Ghirardelli, Miralto, Sarà, Relini, Innamorati, Solazzi, a maggioranza viene deciso di mantenere lo status quo per quanto riguarda l'afferenza, cioè ogni Socio può afferire, se lo desidera, anche a tutti e cinque i Comitati. Pertanto le riunioni dei Comitati non potranno essere contemporanee.

Baldazzi propone che i Soci possano avere una sola carica in seno alla SIBM. Se dovessero venire eletti in più di un Comitato o in un Comitato e nel Consiglio Direttivo devono scegliere; verranno rimpiazzati dal primo dei non eletti. L'Assemblea approva a maggioranza, con un voto contrario e due astenuti, il seguente nuovo articolo del Regolamento: Il Socio qualora eletto in più di un Direttivo di Comitato e/o della Società, dovrà optare per uno solo.

14. Relazioni dei Presidenti dei Comitati (vedi allegati 7, 8, 9, 10, 11).

15. Il Segretario dà lettura dei nomi dei nuovi Soci SIBM. Essi sono:

ALVISI Massimo, Bologna - presentato da GIOVANARDI e PICCINETTI
AMERIO Marica, Piacenza - presentata da PICCINETTI e GIOVANARDI
ASCIOTTI Fortunato, Reggio Calabria - presentato da TURSI e HULL
BOSÙ Teresa, Roma - presentata da CECCARELLI e VACCHI
CALABRESE Paola, Napoli - presentata da MAZZOCCHI e RIBERA
CANICATTÌ Calogero, Lecce - presentato da SCALERA LIACI e SCISCIOLI
CASOTTI Raffaella, Napoli - presentata da RIBERA e ZINCONE
CICERO Anna Maria, Roma - presentata da DIVIACCO e FOCARDI
CONTESSINI Amalia, Roma - presentata da CHIMENZ e TARAMELLI RIVOSECCHI
CORBARI Licinio, Lecce - presentato da ROSSI e GAIANI
D'ANTONIO Salvatore, Ercolano - presentato da CUOMO e VANZANELLA
GALLI FARINA Daniela, Trivate - presentata da CARRADA e CASOLA
GIUFFRA Elisabetta, Zoagli - presentata da BOERO e CINELLI
GRASSO Sofia, Messina - presentata da SPECCHI e SCOTTO DI CARLO
GUGLIELMI Paolo, Roma - presentato da VILLANI e BARBATO
IANDOLI Carla, Roma - presentata da CECCARELLI e MAZZOLA
INGLE Enrico, Roma - presentato da MAZZOLA e CECCARELLI
MAGNAGHI Luca, Milano - presentato da RELINI e ORSI RELINI
MANNINI Piero, Livorno - presentato da PANSINI e BORRI
MARINO Giovanna, Roma - presentata da MAZZOLA e CECCARELLI
MASCELLARO Patrizia, Napoli - presentata da SCOTTO DI CARLO e IANORA
MASSI Daniela, Sestri L. - presentata da ORSI RELINI e ZAMBONI
MASSIDDA Paolo, Cagliari - presentato da MURA e CAU
MORUCCI Carlo, Sassari - presentato da GUGLIELMO e SPANÒ
MURA Graziella, Roma - presentata da CINELLI e BONOMI
PACI Serenella, Cagliari - presentata da CAU e TURSI
PIPITONE Carlo, Palermo - presentato da SPERLA e ARCULEO
PIRINI Maurizio, Cesena - presentato da CRISETIG e CATTANI
PIVA Anna, S. Benedetto Po - presentata da SPECCHI e ALESSIO

PODESTÀ Michela, Milano - presentata da RELINI e ORSI RELINI
PROCACCINI Gabriele, Napoli - presentato da SCARDI e CARRADA
SALVATORE Gaetano, Napoli - presentato da MIRALTO e GHIRARDELLI
SERIANI Maurizio, Trieste - presentato da BRESSAN e AVIAN
SORDINO Paolo, Napoli - presentato da SCARDI e CARRADA
STAGNI Anna Maria, Bologna - presentata da SPECCHI e GHIRARDELLI
STRONATI Laura, Roma - presentata da BARBATO e VILLANI
TRAMONTANO Tiziana, Napoli - presentata da CASOLA e TARAMELLI
VITALI Giovanni, Forlì - presentato da CRISETIG e CATTANI
VOLPI Cecilia, Livorno - presentata da BORRI e PANSINI
WITTMANN Karl J., Vienna - presentato da COLOGNOLA
ZUPPI Valerio, Lesina - presentato da CASOLA e CARRADA

16. Dopo la Relazione dei Revisori dei Conti, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio consuntivo 1986 e di previsione 1988.

17. Il Socio Silvestro Greco del Talassografico di Messina candida il suo Istituto per la organizzazione del XX Congresso della SIBM. Il Congresso si terrà nel settembre 1988 a Vibo Valentia e/o Tropea. L'Assemblea approva all'unanimità. Cau propone per i futuri Congressi Cagliari e Piccinetti propone Fano.

18. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, poiché non vi sono argomenti da discutere nella voce «Varie ed eventuali», il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea dei Soci SIBM alle ore 13.

Il Presidente
Elvezio Ghirardelli

Il Segretario
Mario Specchi



ALLEGATI AL VERBALE

Allegato n. 1

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Porgo il mio saluto ai congressisti, lieto che essi siano particolarmente numerosi e lieto che il Congresso si svolga in una sede tanto prestigiosa e con un'organizzazione perfetta per la quale sono grato agli amici della Stazione Zoologica di Napoli ed al suo Presidente Prof. Gaetano Salvatore.

Non farò una relazione vera e propria perché dopo di me parleranno il Vice Presidente, il Segretario ed i responsabili dei Comitati che con diligenza e competenza hanno curato gli aspetti organizzativi della Società, vi comunico soltanto, a questo proposito, che la SIBM ha ora una precisa posizione fiscale che, assieme ad alcuni obblighi, permette però di poter ricevere contributi per ricerche e di emettere fatture.

Sono sicuro che l'aumento dei Soci (sono attualmente più di 450), moltissimi sono i giovani, è dovuto anche alla particolare atmosfera che regna nella Società dove ci si trova fra amici, dove si può liberamente discutere e imparare; tutti dal più giovane neolaureato al Presidente sono nelle condizioni di imparare qualche cosa nuova. Nella SIBM si è stimati per quello che si fa e non per posizioni accademiche più o meno prestigiose, non ci sono centri di potere ma semmai centri di servizio.

Particolarmente felice è stata la scelta dei Comitati dove è più facile individuare nei risultati di ricerche specializzate gli elementi di interesse generale. Alcuni Comitati come quello del Plancton hanno avuto riunioni durante l'anno, altri come il Comitato Acquicoltura, nato come «appendice» del Comitato Gestione Valorizzazione della Fascia Costiera hanno avuto in un tempo straordinariamente breve uno sviluppo non facilmente prevedibile.

Con queste premesse è ora indispensabile una più attiva presenza della SIBM nel campo dell'informazione e negli organismi ufficiali ai livelli di qualificate consulenze ed a quelli decisionali. Della Consulta per la Difesa del Mare dagli inquinamenti del Ministero della Marina mercantile faccio parte io con alcuni soci, ma in altri importanti organi non siamo presenti. Non voglio ripetere qui quello che ho scritto nel n. 10 del nostro Notiziario portando via altro tempo, mi limito a citarmi con l'ultima frase di quell'articolo.

È questo il mio messaggio di saluto come Presidente, le «ferree leggi» della SIBM impediscono che io sia rieletto e del resto non lo vorrei. Le cariche sociali sono un servizio ed è giusto che altri possano prestarlo e migliorarlo e poi si può servire la Società anche senza esserne il Presidente.

Ho partecipato alla vita della Società fin dalla sua fondazione, ne ho seguito i progressi e mi auguro che il «testimone» passi in mani più abili delle mie e che i progressi della SIBM sul piano scientifico e su quello umano superino di gran lunga quelli fino ad ora ottenuti.

A tutti voi il mio affettuoso saluto.

Elvezio Ghirardelli

BILANCIO CONSUNTIVO DEL 1986**U S C I T E**

Unocart (fatt. 000228/A del 31-01-86)	L. 207.680
Stampa buste e carta intestata	» 283.200
Stampa Notiziario	» 2.611.200
Studio Ass. (fatt. 433 del 10-03-86)	» 99.620
Studio Ass. (fatt. 590 del 09-06-86)	» 182.220
Contrib. prof. Viviani (per Congresso Cesenatico)	» 1.500.000
Spese invio e gestione Notiziario	» 228.250
Libretto assegni (18-04-86)	» 3.300
<hr/>	
Totale uscite Banca	L. 5.115.470
Spese postali in contanti	L. 90.600
Totale Uscite	L. 5.206.070

E N T R A T E

Quote sociali	L. 2.550.000
Contributo Regione Emilia Romagna per Prof. Viviani (per Congresso Cesenatico)	» 1.500.000
Ordine e conto	» 20.200
<hr/>	
Totale Entrate Banca	L. 4.070.000
Residuo contanti al 01-01-86	» 101.936
Residuo Banca al 01-01-86	» 4.373.268
Interessi Bancari	» 91.084
<hr/>	
Totale Entrate	L. 8.636.288
<hr/>	
Attivo di gestione (E - U)	L. 3.430.218
BOT e interessi	» 6.528.403
<hr/>	
	L. 9.958.621



BILANCIO DI PREVISIONE 1988

ENTRATE

Quote sociali (485 Soci a Lit. 20.000)	L. 9.700.000
Interessi bancari	» 400.000
Totale	L. 10.100.000

USCITE

Finanziamenti ai Comitati	L. 1.000.000
Stampa e altre spese «Notiziario»	» 5.000.000
Studio Commercialista	» 500.000
Spese postali	» 1.000.000
Segreteria, dattilografia	» 500.000
Stampa moduli, ecc.	» 1.000.000
Fondo di riserva	» 1.100.000
Totale	L. 10.100.000



Allegato n. 4

Bressan ringrazia il prof. Relini per aver ricordato il corso Oceanest del Laboratorio di Biologia Marina di Trieste come espressione di biologia marina mirata alla didattica delle scienze marine.

Bressan ricorda brevemente che, da quando detto corso è stato pensato dal prof. M. Specchi e voluto da un manipolo di ricercatori dell'Università di Trieste, la settima edizione è stata dedicata alla sperimentazione didattica (osmosi tra ricerca di base e didattica nelle scuole di diverso ordine e grado) e che Oceanest '88 diverrà a carattere monotematico.

In questo modo si terrà fede al principio del confronto e stimolo al miglioramento di scuole diverse su un unico tema a livello internazionale, nazionale e diversamente locale.

È stato diffuso un questionario per individuare le priorità dai diretti interessati.

Allegato n. 5

La nascita nel nostro paese di Facoltà di Scienze Ambientali suscita al contemporaneo compiacimento per il crescente interesse per il territorio e viva preoccupazione per i termini in cui tale interesse viene realizzato.

L'affidamento infatti dell'insegnamento e della ricerca ad ingegneri, architetti e a cultori di discipline non naturalistiche segna una tendenza pericolosa all'emarginazione della dottrina di base necessaria alla comprensione dell'ambiente, possibile preludio ad un ulteriore definitivo svilimento delle lauree in Scienze Biologiche e Naturali oltreché all'indirizzo ingegneristico di tutta la questione ambientale.

Nel segnalare il pericolo che la Biologia Marina in primis corre in tale contesto, si raccomanda una più viva presenza della SIBM nei settori deputati alla gestione del territorio ed un intervento nei confronti delle associazioni ed organismi che curano la difesa dell'ambiente e la divulgazione di fatti ecologici.

Una migliore coordinazione è auspicata con la SITE, l'AIOL e le altre società scientifiche, affinché il futuro delle Scienze Ambientali esca dall'equivoco e sfugga a possibili lottizzazioni.

Silvano Riggio

Allegato n. 6

**Ai Presidi delle Facoltà di Scienze MM. FF. e NN.
Ai Presidenti CCL Biologiche e Scienze Naturali**

La Società Italiana di Biologia Marina, riunitasi in Napoli per il Suo XIX Congresso, tenuto conto dell'istituzione, già in atto o in progetto, di nuovi Corsi di Laurea di Scienze Ambientali e Scienze Ambientali Marine, e d'altra parte della ristrutturazione del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, sottolinea l'importanza della Biologia Marina quale elemento essenziale nella formazione culturale dell'ambientalista, tanto più se ambientalista marino, e del biologo. In particolare ravvisa l'importanza che venga mantenuto e/o attivato l'indirizzo «ecologico» previsto dalla riforma sul Corso di Laurea in Scienze Biologiche come in quello di Scienze Naturali.

Infatti, tenuto conto che i due corsi di Laurea si differenziano per finalità, un indirizzo ecologico al corso di Laurea in Scienze Biologiche può essere opportunamente diversificato da quello di Scienze Naturali in un'ottica, legata anche alle esigenze delle singole Università, che valorizzi la preparazione con approfondite tesi biologiche degli studenti che seguono detto Corso di Laurea.

La S.I.B.M. sottolinea quindi l'opportunità che la Biologia Marina, disciplina ad ampio raggio d'interessi attuali, sia di base che applicativi, venga potenziata anche diversificandola nei contenuti e con altre materie ad essa attinenti, in tutti i casi di corsi di Laurea ed indirizzi di Scienze Ambientali, biologiche e naturali.

RELAZIONE DEL COMITATO ACQUICOLTURA

Il Comitato, creato due anni fa, ha iniziato il proprio lavoro con molto entusiasmo, ma ha incontrato delle difficoltà nella gestione delle proprie iniziative. Il compito principale, che il Comitato riteneva di dover assolvere e cioè la diffusione delle informazioni riguardanti iniziative di ricerca, congressi ecc., è stato avviato con soddisfazione limitata. Buona diffusione ha avuto, per il nostro tramite, il Congresso dell'European Acquaculture Society (EAS) tenutosi ad Amsterdam lo scorso giugno. Infatti, la presenza dei ricercatori italiani è stata numerosa e qualificata. Altro buon risultato è stata l'organizzazione di uno spazio riservato all'acquicoltura nell'ambito dei Congressi SIBM di Cesenatico e di Napoli, con numerose comunicazioni e vivaci discussioni.

E' in corso di realizzazione il progetto di direttorio delle attività svolte nel settore acquicoltura, con identificazione delle linee di sviluppo principali. Questo progetto, che è alla stretta finale, è in corso di compimento grazie ad un contributo dell'ENEA. Un altro contributo finanziario è atteso dall'ENEL.

La presidenza dell'EAS ha proposto recentemente la creazione di un forum di discussione e di una rete informativa europea e mediterranea con la circolazione di un miniquarterly. Tutto ciò ha un costo, quantificabile in 5 \$, per la traduzione e la diffusione. Gli affiliati al Comitato, nella loro assemblea, hanno deciso di aderire in linea di massima a questa iniziativa, lasciando tuttavia liberi i soci di tassarsi o meno.

per il Presidente del Comitato Acquicoltura
G. B. Palmegiano

RELAZIONE DEL COMITATO BENTHOS

Il Comitato Benthos, dopo la riorganizzazione dei comitati ha acquistato una più precisa fisionomia ma continua, per ampiezza e molteplicità di interessi, a costituire un insieme poliedrico, la cui attività scientifica non può che svolgersi sulla base di centri di interesse e di relativi gruppi di lavoro, uno dei quali formalizzato, quello sui Policheti, ed altri per i quali esistono proposte di aggregazione, come per la microbiologia, il fitobenthos e gli animali sessili.

La funzione primaria del gruppo direttivo del comitato può essere pertanto individuata da una parte nella stimolazione di questo processo di individuazione di area, dall'altra nella formulazione di grandi temi «unificanti» di base che, in quanto legati ai problemi più attuali della biologia moderna, siano di stimolo per la crescita scientifica della Società.

Il Direttivo del comitato si è riunito una prima volta nel corso dell'anno il 20.2.87 per vagliare i riassunti di comunicazioni presentate alla SIBM per il congresso di Napoli nella sessione congiunta proposta dai comitati del Benthos e della Fascia Costiera dedicata a problemi relativi ai flussi di energia nell'ambiente costiero, ses-

sione che mi sembra di poter dire abbia conseguito un lusinghiero successo. In tale occasione il vaglio dei contributi era stato affidato ad un gruppo di lavoro composto da Boero, Cattaneo-Vietti e Mazzella in rappresentanza sia del comitato Benthos che dal comitato Fascia Costiera.

I lavori sono stati scelti in base all'aderenza delle comunicazioni ai temi del congresso e alla loro validità scientifica. I lavori sono stati ripartiti in due sessioni plenarie: flussi energetici e posidonia, ed in una sessione separata (varie).

Coerentemente poi all'assunto sopra espresso, il Direttivo, nella riunione del 25.9.87 ha formulato un tema di ampi risvolti ed attualità per la sessione affidata al comitato benthos nel prossimo congresso. Per tale tema è stato proposto il titolo: «Variabilità della specie ed ambiente nel benthos marino». Il tema si presta ad una lettura a diversi livelli, morfologico, fisiologico, biochimico, genetico e alla relativa interfaccia, il tutto sulla base della componente ambientale. Esso si apre ad un vasto ventaglio di competenze ed interessi, con particolare riguardo al problema degli adattamenti. Una partecipazione al tema anche da parte di altri comitati come Fascia Costiera, Necton e Pesca e Plancton sarebbe certamente gradita. Le forme di tale partecipazione potrebbero essere studiate nelle prossime riunioni del Consiglio della Società.

Nell'Assemblea è anche emersa l'opportunità di estendere agli Echinodermi, oltre che ai Pesci l'argomento della giornata di lavori, prevista per il prossimo congresso, in onore di E. Tortonese. Ciò anche nel quadro, da perseguiarsi in futuro di una maggiore attenzione ai grandi gruppi sistematici del benthos come temi da focalizzare in apposite sessioni.

Altri argomenti sono stati affrontati sia nel Direttivo che nell'Assemblea. Uno, discusso in Direttivo, riguarda la necessità di proseguire nel miglioramento degli aspetti pubblicistici della Società (tempi di pubblicazione, referees, rivista, ecc.) soprattutto per quanto riguarda gli atti dei congressi, una «vexata quaestio», che peraltro è da ritenersi essenziale per la crescita scientifica della Società anche nei riguardi della comunità scientifica in genere.

Un altro argomento, sollevato in Assemblea, si riferisce all'organizzazione dei congressi, ed in particolare alla necessità di non sovrapporre le riunioni dei Comitati cosiddetti applicativi, come Acquicoltura e Gestione Fascia Costiera con quella dei Comitati di base, dati i comuni interessi di molti soci, e quella di limitare al massimo, ma per questo ci si rende conto delle difficoltà obiettive, le sovrapposizioni di comunicazioni in sale separate. Su questo punto abbiamo del resto sentito alcune nuove proposte nella relazione svolta dal Presidente della Società.

Una proposta fattiva dei componenti del Comitato, certamente da perseguiere, è quella di redigere guide pratiche di animali e vegetali. Una necessità particolare è stata ravvisata ad esempio per le alghe.

Termino con una piccola annotazione elettorale che vuole essere solo informativa. I membri dell'attuale C.D. del Comitato, in ordine alfabetico: Bianchi, Boero, Ceccherelli, Gambi, Grimaldi De-Zio, Sarà sono tutti rieleggibili. Ad essi si aggiunge peraltro la candidatura di Bressan, sollecitata dal Comitato stesso, per avere un membro botanico, «fitobentologo» nel direttivo. Le candidature proposte sono quindi di 7 nomi ma è ovvio che la scelta debba essere di soli 6 nomi.

Il Presidente
Michele Sarà

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA

Il Direttivo del Comitato si è riunito, nell'ultimo anno, diverse volte a Napoli, Sorrento, ed ancora a Napoli per mettere a punto i programmi annuali.

L'attività del Comitato nel 1987 si è concentrata in particolare sull'organizzazione e realizzazione dell'Incontro studio «Interdisciplinarietà della gestione della fascia costiera» tenutosi a Sorrento dal 21 al 23 maggio, grazie all'organizzazione del CLEM, Centro Lubrense Esplorazioni Marine. Un'esauriente relazione sull'Incontro è stata pubblicata sul Notiziario n. 11 del giugno 1987.

Gli atti del Convegno, sono attualmente in preparazione e si spera possano uscire entro il prossimo anno.

Maggiore difficoltà ha incontrato il secondo progetto varato dal Comitato: il censimento dei dati sulla distribuzione e struttura delle fanerogame marine lungo le coste italiane.

Nella riunione tenutasi a Napoli la responsabile del progetto, la Dott.ssa Lucia Mazzella, ha sollecitato tutti i responsabili ad inviare dati, indicazioni bibliografiche, mappature, direttamente a Ischia, alla Direzione del Laboratorio di Ecologia del Benthos. Viene qui riportato l'elenco dei responsabili per zona a cui fare riferimento per fornire dati e notizie.

Liguria: C. N. Bianchi

Toscana: F. Cinelli

Lazio: G. D. Ardizzone e C. Chimenz

Campania, Tirreno meridionale e Ionio: L. Mazzella

Sicilia: S. Riggio

Sardegna: L. Chessa

Puglia: L. Scalera Liaci

Medio Adriatico: C. Froglia

Alto Adriatico: A. Solazzi

Golfo di Trieste: S. Fonda Umani

Il Presidente
Prof. Francesco Cinelli

RELAZIONE DEL COMITATO NECTON E PESCA

Il Direttivo del Comitato si è riunito a Bari e Napoli in concomitanza dei Convegni G.C.P.M. e della S.I.B.M. rispettivamente.

Durante l'Assemblea plenaria dei Soci della Società Italiana di Biologia Marina è stata illustrata l'attività svolta dal Comitato:

- partecipazione e organizzazione in collaborazione con il Ministero della Marina Mercantile e il C.N.R. dei Seminari sulla « Valutazione delle risorse demersali » tenuti a Roma nel dicembre 1986.
- partecipazione attiva alle Commissioni Technico-scientifiche per la realizzazione del riposo biologico del mare ai fini di una corretta gestione delle risorse.

Il Comitato ha inoltre proposto per il prossimo Convegno della S.I.B.M. i seguenti temi:

- ittiologia da trattare in una giornata dedicata alla memoria del prof. Enrico Tornese.
- aspetti biogeografici della pesca mediterranea cioè fisionomia della pesca nei diversi bacini del Mediterraneo, con aspetti qualitativi, quantitativi e biogeografici, procedendo secondo l'asse Ovest-Est e Nord-Sud, cioè mettendo in rilievo le varie migrazioni e particolarmente l'ingressione e distribuzione in Mediterraneo di specie lessepsiane.

Il Presidente Angelo Cau



Allegato n. 11

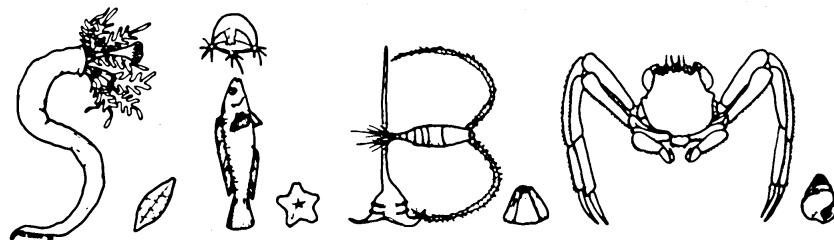
RELAZIONE DEL COMITATO PLANCTON

Il Comitato Plancton si è riunito durante l'anno scorso 2 volte, quasi sempre alle riunioni del Direttivo hanno partecipato anche i responsabili dei gruppi di lavoro che operano all'interno del Progetto Plancton. Tra gli scopi di tale «Progetto» era premiente la standardizzazione dei metodi usati dai vari ricercatori che operano nel settore e la diffusione delle più aggiornate metodiche d'indagine. A tal fine i gruppi di lavoro creati allo scopo hanno prodotto una scheda contenente suggerimenti pratici sull'impiego dei metodi più recenti e relativa bibliografia. Tali schede sono state distribuite fra i vari gruppi, corrette ed hanno una veste ormai definitiva; la loro validità è stata «saggiata» durante un'esercitazione pratica, della durata di tre giorni, che si è svolta a Napoli il 2, 3, 4 giugno 1987. A tale «workshop» hanno partecipato più di 50 ricercatori, gran parte dei quali molto giovani, a testimoniare l'interesse crescente per tale campo d'indagini.

Successivamente le schede verranno raccolte in un «Manuale» al quale verrà data la più ampia diffusione possibile. Attualmente il Comitato di Redazione, formato da Innamorati, Scotto Di Carlo, Marino e Ferrari sta svolgendo il lavoro di «editing» soprattutto per uniformare lo stile dei vari contributi.

La Segretaria Serena Fonda Umani





IMPORTANTE

BANDO DI CONCORSO

La Società Italiana di Biologia Marina, in occasione del ventennale della fondazione bandisce un concorso grafico per l'individuazione di un «Logo /Simbolo»

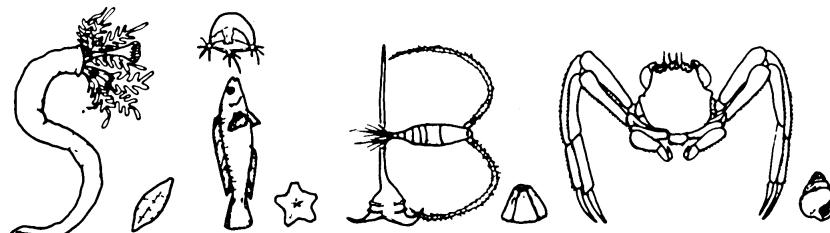
Tutti gli interessati, a qualsiasi titolo, possono richiedere il modulo di iscrizione al Concorso presso la Segreteria del Comitato Organizzatore del XX Congresso SIBM, che sarà disponibile anche telefonicamente per ulteriori informazioni.

Gli elaborati non dovranno superare le misure massime di cm. 30 x 30 e dovranno essere leggibili anche ridotti in piccole dimensioni, cm. 2,5 x 2,5.

Nel corso del ventesimo Congresso della Società che si terrà a Vibo Valentia (CZ), una apposita commissione premierà il migliore elaborato con un premio di L. 1.500.000.

Il materiale richiesto dovrà pervenire tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 31 maggio 1988 presso:

Comitato Organizzatore XX Congresso S.I.B.M.
Istituto Sperimentale Talassografico C.N.R.
Spianata S. Rainieri - 98122 MESSINA
Tel. 090 - 773724 (Dr. Silvio Greco)



VERBALE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

Le votazioni per la nomina dei vari organi direttivi della SIBM sono iniziate il giorno 27 Settembre 1987, ore 17,30, nella sede prescelta, sotto la responsabilità dei Proff. Menico Torchio, Presidente, Dr. Lorenzo Chessa e Dr.ssa Carmen Fasciana, Segretari. Si sono chiuse alle ore 12,30. Si sono riaperte alla presenza dell'intera Commissione il 28 Settembre 1987 alle ore 10,00 e si sono chiuse alle ore 12,00. I votanti sono stati 112.

Lo scrutinio delle schede ha avuto inizio il 28-09-1987, alle ore 15, alla presenza dell'intera Commissione e si è chiuso alle 18,00.

I risultati sono i seguenti:

Elezione Presidente:

Relini Prof Giulio, voti n. 97
Fresi Prof. Eugenio, voti n. 4
Taramelli Prof.ssa Ester, voti n. 3
Specchi Prof. Mario, voti n. 2
Sarà Prof. Michele, voti n. 1
Bombace Prof. Giovanni, voti n. 1
Schede bianche: n. 4

Guglielmo Dr. Letterio, voti n. 11
Bianchi Dr. Franco, voti n. 10

il primo dei non eletti:
Avian Prof. Massimo, voti n. 9

Elezione Vice Presidente:

Innamorati Prof. Mario, voti n. 92
Rottini Prof.ssa Laura, voti n. 3
Scardi Dr. Michele, voti n. 2
Scotto Di Carlo Prof. Bruno, voti n. 1
Relini Prof. Giulio, voti n. 1
Fresi Prof. Eugenio, voti n. 1
Ghirardelli Prof. Elvezio, voti n. 1
Sarà Prof. Michele, voti n. 1
Bombace Prof. Giovanni, voti n. 1
Schede bianche: n. 7
Schede nulle: n. 2

Elezioni Direttivo Benthos:

Sarà Prof. Michele, voti n. 38
Bianchi Dr. Carlo Nike, voti n. 34
Boero Prof. Ferdinando, voti n. 33
Gambi Dr.ssa M. Cristina, voti n. 30
Grimaldi de Zio P. Susanna, voti n. 28
Ceccherelli Dr. Victor Hugo, voti n. 27

il primo dei non eletti:
Bressan Prof. Guido, voti n. 21
Schede nulle: n. 4
Schede bianche: n. 1

Elezioni Direttivo Necton Pesca:

Cau Prof. Angelo, voti n. 21
Froglio Dr. Carlo, voti n. 19
Orsi Relini, Prof.ssa Lidia, voti n. 12
Ardizzone Dr. Giandomenico, voti n. 11
Piccinetti Prof. Corrado, voti n. 10
Della Seta Dr. Giovanni, voti n. 8

primi dei non eletti:
Relini Prof. Giulio,
Bombace Prof. Giovanni,
Mori Dr. Mario, voti n. 1

Schede bianche, n. 1
Schede nulle, n. 1

Elezione Consiglio Direttivo:

Ghirardelli Prof. Elvezio, voti n. 76
Miralto Dr. Antonio, voti n. 68
Pansini Dr. Maurizio, voti n. 63
Bombace Prof. Giovanni, voti n. 61
Tursi Prof. Angelo, voti n. 51

il primo dei non eletti:
Torchio Prof. Menico, voti n. 4
Schede nulle: n. 5
Schede bianche: n. 2

Elezione Direttivo Comitato Plancton:

Marino Dr. Donato, voti n. 22
Lazzara Dr. Luigi, voti n. 17
Mazzocchi Dr.ssa M. Grazia, voti n. 16
Hull Dr. Vincent, voti n. 11

Elezione Direttivo Fascia Costiera:

Chessa Dr. Lorenzo, voti n. 28
Riggio Prof. Silvano, voti n. 28
Cicogna Dr. Fabio, voti n. 25
Mazzella Dr.ssa Lucia, voti n. 24

Scalera Laci Prof. Lidia, voti n. 23
Cattaneo Vietti Dr. Riccardo, voti n. 21

primo dei non eletti:
Marano Dr. Giovanni, voti n. 5
Schede nulle: n. 2
Schede bianche: n. 1

Elezioni Direttivo Acquicoltura:

Rossi Prof. Remigio, voti n. 18
Palmegiano Dr. G. Battista, voti n. 16
Mazzola Dr. Antonio, voti n. 14
Bianchini Dr. Marco, voti n. 11
Saroglia Dr. Marco, voti n. 6
Cortesi Dr. Fabio, voti n. 4
(maggiore anzianità SIBM)

i primi dei non eletti:
Santulli Dr. Andrea, voti n. 4
Minervini Dr. Roberto, voti n. 4
Schede bianche: –
Schede nulle: –

Il Presidente
Prof. Menico Torchio

I Segretari
Dr. Carmen Fasciana
Dr. Lorenzo Chessa



ORGANISATION DES NATION UNIES POUR
L'ALIMENTATION ET L'AGRICULTURE
FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION
OF THE UNITED NATION

Conseil General des Peches pour la Méditerranée
General Fisheries Council for the Mediterranean

Il Direttore generale della FAO ha deciso di nominare il Signor Michel Savini Segretario del C.G.P.M. in sostituzione del Signor Daniel Charbonnier andato in pensione il 31-8-1987.

L'indirizzo è il seguente:

Michel J. SAVINI
Senior Liaison Officer
International Fisheries
Room 224
Via delle Terme di Caracalla
00100 ROME ITALY

FOURTH INTERNATIONAL CONFERENCE ON ARTIFICIAL HABITATS FOR FISHERIES

November 2-6, 1987
Miami, Florida, U.S.A.



COMMENTI E RIFLESSIONI SULLA «QUARTA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUGLI HABITATS ARTIFICIALI PER LA PESCA»

1. *Aspetti generali.*

Dal 2 al 6 Novembre 1987 s'è tenuta a Miami (Florida) la «Quarta Conferenza internazionale sugli habitats artificiali per la pesca».

La Conferenza si è svolta presso l'Hotel Hyatt Regency Miami che ha delle strutture logistiche (auditorium, aule, sale di riunioni, ecc.) perfettamente attrezzate sia per alloggiare persone che per accogliere congressi internazionali di notevole entità.

Diciotto Enti ed organismi hanno sponsorizzato la Conferenza, tra cui il Florida Sea Grant College Program, l'American Fisheries Society, l'University of Miami, la World Bank, il Washington State Department of Fisheries, l'Amoco Foundation, ecc.

Il Comitato Organizzatore e di Direzione era costituito da ricercatori e studiosi americani di grande prestigio nel campo della pesca e delle barriere artificiali. La presidenza della Conferenza è stata assicurata dal Prof. William Seaman del Florida Sea Grant College Program, Dipartimento Pesca e Acquacoltura dell'Università della Florida. L'organizzazione del Convegno era strutturata in una sessione plenaria, con diverse relazioni mirate a fare il punto della situazione delle barriere artificiali in diversi continenti ed in sessioni speciali riguardanti i diversi aspetti implicati nello studio e nella realizzazione di strutture artificiali più una sessione per i Posters. Ricordiamo brevemente le sessioni:

- Applicazione degli habitats artificiali nella pesca artigianale;
- Ingegneria e costruzione di habitats artificiali;
- Piattaforme petrolifere attive ed obsolete per barriere artificiali;
- Ecologia delle barriere artificiali;
- Gestione della pesca e FAD;
- Aspetti economici e politici;

- Valutazione e controllo;
- Habitats artificiali per l'attenuazione a lungo termine di impatti ambientali (Mitigation).

La sessione poster era suddivisa in diversi comparti: Programmi e progetti di barriere artificiali, Pesche artigianali, Ricerca.

All'incirca 100 le relazioni e comunicazioni presentate, di cui una quindicina di alto livello; quaranta i posters.

Alla Conferenza hanno partecipato alcuni membri della S.I.B.M. Da parte italiana sono stati presentati: una relazione sullo stato delle barriere artificiali in Mediterraneo (Europa) a cura di G. Bombace incaricato ufficialmente dal Comitato Direttivo della Conferenza; un poster sulle barriere artificiali in Mar Ligure, a cura di G. Relini e L. Relini Orsi, una nota sull'evoluzione delle comunità bentoniche della barriera artificiale di Fregene, a cura di G. Ardizzone, M. Gravina e A. Belluscio; un'altra nota sulla molluscoltura di barriere artificiali in Adriatico, a cura di G. Fabi, L. Fiorentini e S. Giannini.

2. Considerazioni scientifiche

Sono ormai accettate dai ricercatori operanti in questo campo le definizioni date da alcuni autori (Buchanan 1972, Stone e Parker 1974, Liao e Cupka 1979), secondo cui le «barriere artificiali sono oggetti costruiti dall'uomo oppure oggetti naturali, posti in zone scelte, al fine di creare e migliorare l'habitat ed in questo modo accrescere la produttività e la raccolta di pesci ed invertebrati commercialmente interessanti».

Altra definizione generalmente accettata è quella del giapponese Ogawa (presente alla Conferenza) secondo cui la «barriera artificiale è una tecnica importante per creare dei fondi di pesca, per impiantare un dispositivo d'attrazione d'una grande varietà di pesci e per gestire dei fondi di protezione e di allevamento».

È tenendo conto di ciò che la Conferenza tratta anche le tecniche di maricoltura sospesa e sommersa (mitilicoltura, ostrecoltura, ecc.), le possibilità di allevamento in gabbie, come anche tutta la gamma di strumenti e meccanismi messi in atto per attirare e concentrare pesci od altri organismi marini. Queste tecniche vanno sotto la sigla di FAD (Fish Aggregating Devices).

È apparsa chiara anche nella sede della Conferenza l'antica problematica che, specie in alcuni Paesi del Mediterraneo paralizza o ritarda le iniziative di barriere artificiali, mettendo in contrasto Istituti e Scuole di pensiero. Il problema si può così riassumere:

Le barriere artificiali e quanto si può far rientrare in questo quadro, sono solo strumenti di attrazione di pesci ed organismi vari o possono anche accrescere la produttività e quindi la biomassa dell'ecosistema interessato?

Le nostre riflessioni e la nostra esperienza diretta dicono che nel caso di strumenti e di attrazione ed aggregazione (FAD) non si ha certamente un incremento della biomassa, ma solo spostamento e concentrazione di parte di essa nell'ecosistema, attorno al FAD. I FAD vanno trattati alla stregua degli strumenti ausiliari alla pesca, quali sono ad es. le sorgenti luminose per la concentrazione del pesce azzurro, prima della cattura mediante reti a circuizione (cianciolo), oppure le tecniche di brumaggio per raccogliere i branchi di tonni, i sistemi della pesca all'ombra, come sono i «Kannizzati» siciliani o maltesi per la pesca di corifene, ricciole e pesci pilota, oppure le lenze a traino con brandelli di stoffa bianca o penne di gallo per l'attrazione e la cattura di giovani tonni.

Numerose comunicazioni sull'argomento sono state presentate ed anche presso il reparto «espositori» si sono potute osservare diverse forme di F.A.D. Questi sistemi e queste tecniche vanno bene per alcune specie, eminentemente pelagiche e, la nostra riflessione ci dice che, in Mediterraneo vanno usate con prudenza, specie quando si rivolgono a concentrare giovani individui appartenenti a stocks notevolmente sfruttati quali i Tonnidi.

Rimane comunque da studiare e da capire cos'è il tropismo che muove gli individui di alcune specie ittiche verso la fonte di attrazione.

- Nel caso di corifene, ricciole, e pesci pilota che s'aggredano all'ombra dei «Kannizzati» probabilmente trattasi di effetto rifugio (ma mi accorgo che spuntano altre domande).
- Nel caso di giovani tonni e sgombri che seguono il vorticare di brandelli di stoffa bianca attorno agli ami di una lenza a traino o il barbaglio d'una luce intermittente (alcuni FAD usati in Australia), probabilmente trattasi d'istinto trofico (mancato).
- Nel caso di piccoli peci pelagici (sardine, acciughe, spratti, sgombri, ecc.) alcuni ricercatori hanno osservato che il tropismo luminoso nasconde un tropismo trofico. Pare che la luce artificiale attragga diversi organismi planctonici e questi si portano dietro i pesci.

Per quanto riguarda le barriere artificiali vere e proprie, le risposte al quesito se esse sono solo dei FAD od anche dei mezzi d'incremento della biomassa del sistema, le risposte dicevo sono venute da diverse comunicazioni ed interventi ed esse collimano con quanto l'esperienza, l'osservazione e la conoscenza ci hanno suggerito in questi anni di lavoro e di ricerca sulle barriere artificiali.

La tesi si può sintetizzare in questo modo:

– nella misura in cui le barriere artificiali innescano nuovi reticolli trofici, riciclano energia captata dall'ambiente e la trasformano in biomassa utilizzabile (forme di mitilicoltura, ostreicoltura, ecc.), oppure consentono l'allevamento e nutrimento in gabbie di pesci od altri organismi con scarti di pescato o mangime di basso costo, oppure riescono a salvaguardare forme giovanili ed a ridurre la mortalità naturale nella fase di prereclutamento, le barriere artificiali aumentano la biomassa dell'ecosistema. Diverse le comunicazioni che hanno suffragato questa tesi e spesso originali gli accorgimenti tecnici adottati per salvaguardare le forme giovanili delle specie bersaglio.

Anche i giapponesi, per quel poco che la vigile e parsimoniosa divulgazione scientifica riesce a far capire nei congressi internazionali di questo tipo (malgrado la folta delegazione con gli illustri nomi di Ogawa, Kakimoto, ecc.) procedono in quest'ottica delle barriere artificiali intese come meccanismo di riciclaggio energetico, di fonte di cibo e strumento di protezione di forme giovanili. Questo ci era del resto noto dai lavori che in scarse traduzioni inglesi eravamo riusciti a procurarci. Quest'ottica ci accomuna. Ma, le dimensioni degli interventi operati, la consapevolezza degli organi politici, le esperienze di ricerca effettuate, i finanziamenti stanziati in Giappone sono ben distanti dalle nostre isolate, sofferte, contrastate e modeste realizzazioni. Valga la citazione di un passo di quanto esposto dal capo della delegazione giapponese M. YAMANE che riassumo a memoria:

«Dopo tutte le iniziative curate da Prefetture ed Enti locali, nel 1970 sulla base delle proposte delle Cooperative nazionali di Pesca, è stato approvato il progetto per la promozione e lo sviluppo dei terreni di pesca costieri. Nel 1978 il 1° piano è iniziato con un budget di 200 miliardi di yen in 7 anni. Nel 1982 è iniziato il 2° piano con un

budget totale di 400 miliardi di yen in 6 anni. In questo modo sono stati costruiti all'interno della fascia costiera 1.800 km² di aree marine protette (terreni di pesca) con barriere artificiali. Infine sono state scelte 22 aree specifiche per progetti speciali di vasta portata nel campo della maricoltura, nel quadro del piano generale».

Ci sembrano quindi chiari gli indirizzi che vanno seguiti nella realizzazione di barriere artificiali.

Molti problemi rimangono ovviamente aperti, sia per ciò che riguarda taluni aspetti di ricerca (ad es. come valutare la biomassa vagile e quale affidamento diano le tecniche della versione diretta adoperata, ecc.) sia molti altri relativi agli aspetti tecnologici, di gestione o di vigilanza che non è qui il caso di approfondire, ma di cui si è avuta eco in riunioni parallele informali tenutesi tra i rappresentanti dei pescatori della Florida, i rappresentanti della Guardia Costiera ed i ricercatori. Interessanti infine, le prospettive che aprono anche in Mediterraneo ed in talune zone italiane, le relazioni e le comunicazioni riguardanti l'utilizzo di piattaforme petrolifere obsolete (ma anche nuove) a fini di barriere artificiali.

In definitiva dalla Conferenza di Miami, emerge per i ricercatori del mediterraneo ed italiani l'incoraggiamento a continuare ed approfondire il vasto lavoro di ricerca che le iniziative di barriere artificiali postulano, nel quadro di una diversa gestione e valorizzazione della fascia costiera.

D'altra parte le realizzazioni di strutture artificiali, nell'ampia accezione di Ogawa e degli altri Autori citati all'inizio, vanno gradualmente aumentando e sono destinate a crescere man mano che i pescatori constatano i benefici e le amministrazioni si rendono consapevoli. Tutto ciò domanda ricerca multidisciplinare, crescita qualitativa e quantitativa della base scientifica e coordinamento delle iniziative. La S.I.B.M. non può non costituire una base di supporto e certamente è un punto di confronto, di dibattito e di riferimento. Troppi articoli «scientifici» vengono scritti sulle barriere artificiali senza che gli autori sappiano di cosa trattasi, ma solo per sentito dire, colgo quindi l'occasione, cari colleghi, con ciò d'accordo con il Presidente della S.I.B.M. Giulio Relini e con il Direttivo della S.I.B.M. stessa, di preannunciarvi una giornata colloquio sugli aspetti scientifici legati alle strutture artificiali, in modo da chiarirci le idee e fare il punto sulla situazione attuale. Tale colloquio si terrà nel maggio 1988, ma più in là preciseremo esattamente la data, luogo e punti da discutere.

Giovanni Bombace



ALL'ITALIA LO YELLOW SUBMARINE DELL'EMBS 1987

Una delle tradizionali manifestazioni collaterali del dell'European Marine Biology Symposium consiste nell'assegnazione dello Yellow Submarine, un trofeo messo in palio ogni anno fra coloro che si cimentano in una gara di abilità ideata dagli organizzatori locali. Al congresso di Barcellona la gara era particolarmente impegnativa richiedendo sia doti «fisiche» che «intellettuali». Un certo numero di squadre composte da tre elementi, scelti con criteri biogeografici, doveva effettuare dei campionamenti con una tecnica simile a quella della tradizionale pentolaccia. Dentro ogni pentola si trovavano oggetti che costituivano i dati di base. Su tali oggetti i tre membri dovevano scrivere un lavoro scientifico in venti minuti.

La squadra Western Mediterranean era composta da Ferdinando Boero (Italia), Cristina Gambi (Italia), Nardo Vicente (Francia).

Il campionamento portò alla raccolta dei seguenti oggetti:

- 24 bastoncini da ghiacciolo gialli
- 11 bastoncini da ghiacciolo verdi
- 2 bastoncini da ghiacciolo bianchi
- 23 pezzi di un rompicapo in plastica
- 3 confezioni di stuzzicadenti
- detrito di Posidonia
- 3 pesci in plastica con fischio
- 1 ittiosauro in plastica
- 2 navi vichinghe in plastica
- 18 gusci di molluschi vari
- 1 bocca rossa in plastica
- 12 mollette da biancheria, di plastica.

Da questo materiale, in 20 minuti è stato scritto il seguente lavoro:

The influence of the feedings habits of *Homo sapiens littoralis* Weill on the distribution of animals in the shallow Western Mediterranean.

Ferdinando Boero, Maria Cristina Gambi, Nardo Vicente
Department of Plasticity, Moplen University, Rho

Introduction

Plastic environments are more and more abundant in the Mediterranean, especially in the summer, when beaches and rocky shores are strongly characterized by the presence of *Homo sapiens littoralis* Weill, a sub-species of *H. sapiens* L. easily recognizable by the red burnt skin.

Plastic debris of antropic origin is coupled by a high quantity of wood products deriving from the diet of *H. sapiens littoralis*, which mainly consists of ice creams.

The fauna associated with these particular features of the environment is undergoing spectacular adaptations.

Material and methods

A random sampling in a site called by the indigenous *H. s. littoralis ispanicus* Margalef: Club Méditerranée, was carried out on eleven stations located in a main area (N of lavatories, nine stations) and in a second area near the bar (two stations). Samples were taken by a SCUBA diver guided from the surface by the director of the department.

Results

1. *H. s. littoralis* significantly prefers lemon ice creams (24 items of food remnants) in respect to mint ice creams (11 items). Vanilla ice creams are not significantly important in the diet (2 items).
2. The behaviour of *H. s. littoralis* larvae leads to a high dispersal of plastic game tools, mainly distributed in the main area (laboratories). Larvae are apparently not allowed to enter the bar.
3. The bar area is characterized by a high concentration of tooth-picks, indicating a high incidence of caries in the considered species.
4. *Posidonia oceanica* is represented by detritus only. The species, however, has been previously recorded as very abundant in the studied site (Riedl, 1492).
5. The fauna mainly consists of recently formed species which, due to the diet, are mainly constituted of plastic:
 - a) Fishes. Three specimens of *Gobius musicanalis* (two green and one red) are the only fishes recorded in the area. The species will be described in a future paper.
 - b) Reptiles. *Ichtiosaurus paraplasticus catalanensis* is probably emerged to commonness from rarity in this newly available environment. It is remarkably smaller than the fossil representatives of the group.
6. Archaeological findings indicate that Norwegian tourists were very abundant in the area even before the discovery of the highways.
7. The mollusc fauna is mainly composed of a tanatocoenosis of dead shells and it is inferred that, at present, the diet of *H. s. littoralis* is not based on animal resources.
8. *Homo sapiens littoralis* is the key species in the trophic chain and as a big red mouth which should be closed by proper tools in the reproductive period of the lower-ranked representatives of the chain.

Discussion

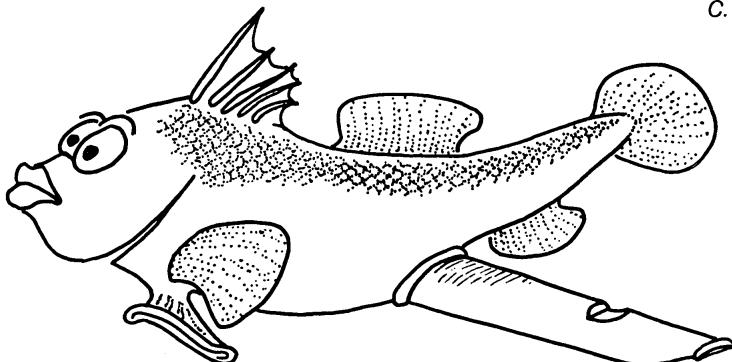
The interest of the area is enormous and it is predicted that the community here described will soon invade the whole Mediterranean.

It is suggested that more and more specimens of *H. s. littoralis* should be forced to spend their holidays at Cervinia (Italian Alps) or in the Alpes Maritimes.

Literature cited

Riedl R. 1492. The distribution of *Posidonia oceanica* meadows along the way followed by Cristoforo Colombo (Genova) to discover Miami Beach (Florida). *Acta Escatologica* 1,1: 1-10.943.

C. N. Bianchi



Gobius musicanalis n. sp.: holotype

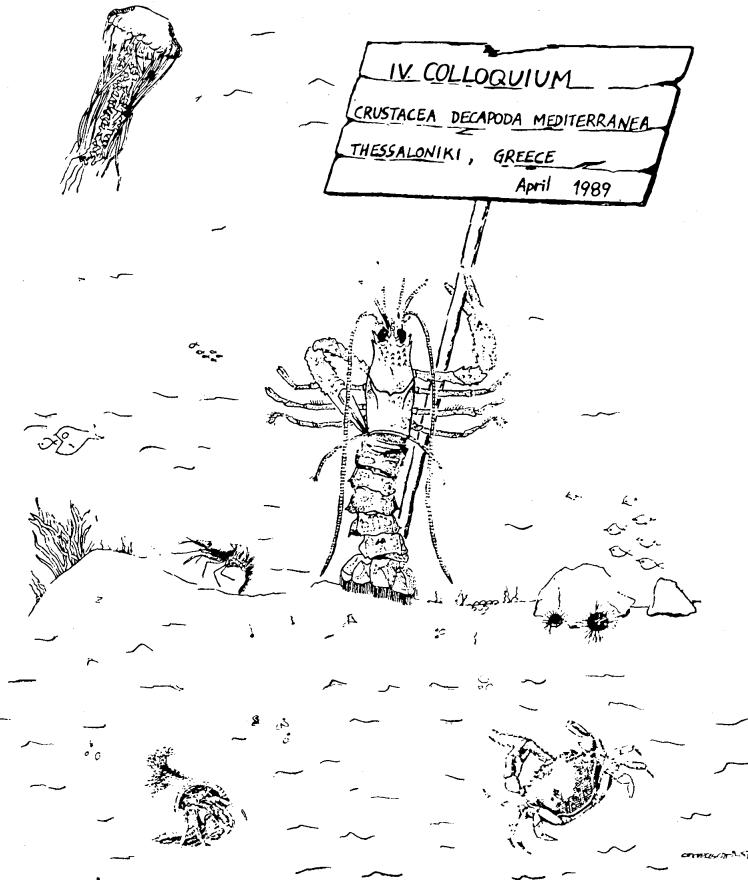
4° COLLOQUIO SUI CROSTACEI DECAPODI MEDITERRANEI

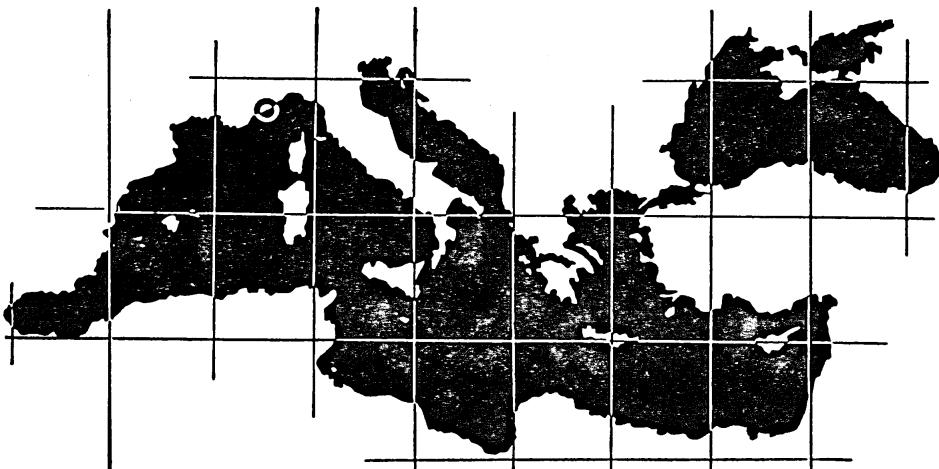
Nell'aprile del 1989 si svolgerà a Tessalonica (Grecia) il 4° Colloquio sui Crostacei Decapodi Mediterranei organizzato dalla locale Università (Sezione Biologica).

Le scadenze sono le seguenti: iscrizioni entro l'Aprile 1988; presentazione degli abstract entro il 25 Marzo 1989. Gli atti verranno pubblicati sui Scientific Annals dell'Aristotelian University of Thessaloniki.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Comitato organizzatore scrivendo a:

Dr. Ath. Koukouras
Department of Zoology
University of Thessaliniki
54006 THESSALONIKI Greece





XXXI CONGRESSO - ASSEMBLEA PLENARIA DELLA C.I.E.S.M.

Come avevamo anticipato nel numero precedente del Notiziario il prossimo Congresso CIESM si svolgerà ad Atene, dal 17 al 22 Ottobre 1988.

Oltre alle IX Giornate di Studio sull'inquinamento marino del Mediterraneo che si svolgeranno, come di consueto, nei primi due giorni del Congresso, il programma delle sessioni scientifiche comprende una gran varietà di temi che riportiamo di seguito:

Riunioni pluridisciplinari e tavole rotonde

- Martedì 18 ottobre (mattina): «Gli ecosistemi dei margini continentali - Trasferimenti di materia e di energia lungo l'interfaccia dei margini continentali».
- Martedì 18 ottobre (pomeriggio): «Lo studio comparativo del Bacino Levantino, del Canale di Suez, e del Mar Rosso (biogeografia, ecologia e sistematica del plancton)».
- Giovedì 20 ottobre (mattina): «Le differenti vie di approccio della binomia bentonica in Mediterraneo».
- Venerdì 21 ottobre (pomeriggio): «Fenomeni di aderenza batterica sui sedimenti e loro implicazioni».

Sessioni congiunte inter-Comitati

- Lunedì 17 ottobre (pomeriggio), Comitato Benthos e Penetrazione dell'uomo sotto il mare: «La piccola strumentazione».

- Martedì 18 (pomeriggio), Comitato Benthos e Ambienti insulari: «Aspetti biogeografici e strutturali delle comunità marine bentoniche delle piccole isole del Mediterraneo».
- Mercoledì 19 ottobre (mattina), Comitato Plancton e Vertebrati Marini e Cefalopodi: «Il progetto di scheda di identificazione per le larve di pesci».
- Mercoledì 19 ottobre (pomeriggio): Comitato Oceanografia Chimica e Lotta contro l'inquinamento marino: «Modelli formali di processi individuali relativi agli inquinamenti marini».
- Giovedì 20 ottobre (mattina), Comitati Oceanografia Chimica e Radioattività marina: «L'impatto dell'incidente di Chernobyl sull'ambiente marino in Mediterraneo (fiumi, estuari, acqua di mare, particelle, sedimenti e ambiente biologico)».

Riunioni dei Comitati Scientifici

Comitato Benthos:

- «Aspetti di organizzazione funzionale delle comunità (scambio, trofismo, ecc.)».
- «Valutazione della crescita e del reclutamento negli invertebrati bentonici».

Comitato Vertebrati Marini e Cefalopodi:

- Simposio su:

«Le tartarughe di mare».

Entro il prossimo 15 marzo, gli autori che intendono presentare dei contributi dovranno inviare ai Presidenti dei Comitati interessati i testi condensati in due pagine (con una misura di 18 cm. di larghezza per 25 di altezza) delle loro comunicazioni.

M. Pansini

GRUPPO DI MICROBIOLOGIA MARINA

Durante il XX Congresso (Vibo Valentia, 19-24 settembre '88) verrà formalizzata la costituzione di un gruppo di lavoro sulla microbiologia marina.

Le persone interessate a far parte di questo gruppo sono invitate a mettersi in contatto con:

Dr. Vincenzo CUOMO
Via S. Ciro, 36
80069 VICO EQUENSE (NA)
Tel. 081 - 8798581

Prof.ssa Vivia BRUNI
Dip. Biologia Animale ed
Ecologia Marina
Salita Superiore, 31 - S. Agata
98100 MESSINA
Tel. 090 - 393409

VIAGGIO-STUDIO
PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SOUTH-CAROLINA
(Columbia, S.C., U.S.A.)

Questo articolo nasce come rapporto di un viaggio di studio negli Stati Uniti, presso la University of South Carolina di Columbia, S.C., nel periodo agosto '86 - febbraio '87. Tale viaggio è stato reso in parte possibile dai fondi disponibili nell'ambito del Progetto Strategico del C.N.R. «Acquicoltura».

L'avanzata realtà tecnologica e scientifica ed il rigore con il quale la ricerca procede negli U.S.A., sono elementi che stimolano la continua verifica e l'aggiornamento professionale. Il contatto e soprattutto il confronto con il mondo scientifico internazionale è del resto uno dei temi centrali del dibattito sulla ricerca oggi in Italia. L'America sembra offrire modalità di lavoro improntate a criteri di funzionalità ed efficienza tali da farne un punto di riferimento, in molti settori, per l'intera comunità scientifica e in qualche modo una sorta di meta obbligata per chi si occupa di ricerca.

L'Università - Nata nel 1801 la University of South Carolina (U.S.A.) è una delle università americane di più antica istituzione. Il campus, cuore di tutto il sistema universitario, ha sede in Columbia, capitale dello stato.

L'attuale popolazione studentesca conta circa 35.000 unità, delle quali oltre 8.000 afferiscono ai «Graduate courses» (Tab.I). Molti studenti sono stranieri e provengono da oltre 100 paesi diversi. Il corpo insegnante è composto da circa 1.200 docenti. I programmi d'istruzione offrono, oltre agli «Undergraduate courses», master e dottorati in 104 e 53 differenti aree rispettivamente. Dal 1977, la U.S.C. ha ottenuto più di 100 milioni di dollari per lo svolgimento dell'attività scientifico-didattica e di ricerca.

Tabella 1 - Organizzazione scolastica

	AGE	COURSE OF STUDY		DEGREE
GRADUATE (POSTGRADUATE) SCHOOL	25	Postdoctoral, professional research and study		
	24	Doctorate (Ph. D.) Degree		Professional Degree
	23	Doctoral programs	M.B.A. Master's Degree	
	22	Master's programs (one or two years)		Professional Schools (engineering, law, medicine, etc.)
COLLEGE OR UNIVERSITY	21	Senior		B.A. or B.S. Degree
	20	Junior		
	19	Sophomore	Two-year Degree	
	18	Freshman	Junior or Community Colleges	Undergraduate and Pre-professional colleges and universities
SECONDARY SCHOOL	17	Grade 12		High School Diploma
	16	Grade 11	Senior High School	
	15	Grade 10		
	14	Grade 9		College Entrance (Admission) Exam.
PRIMARY SCHOOL	13	Grade 8	Junior High School	
	12	Grade 7		Middle School
	11	Grade 6		
	10	Grade 5		
	9	Grade 4		
	8	Grade 3	Primary (Elementary) School	
	7	Grade 2		
	6	Grade 1		
4-5 Kindergarten				
2-3 Pre-School or Nursery School				

Le biblioteche - Il complesso di biblioteche universitarie di Columbia raccoglie 2 milioni 200 mila volumi, un ugual numero in formato micro ed oltre 2 milioni di manoscritti. Riceve inoltre 17.500 riviste. La Thomas Cooper library, il «quartier generale», per così dire, del sistema librario universitario, ha una capacità di quasi 3.000 posti-lettura comprese numerose stanze-studio per docenti e per studenti impegnati in attività di ricerca. Completano la struttura 40 stanze-studio per un massimo di 4 posti ciascuna, 6 stanze per riunioni, 5 per l'uso di macchine da scrivere, sale per fumatori, sale di lettura di riviste e quotidiani internazionali, servizi di fotocopiatura, classi per la «Library-taught orientation» e per l'istruzione bibliografica. Il servizio, ampiamente informatizzato ed estremamente efficiente, riduce al minimo le formalità relative al prestito e alla restituzione dei testi. Infine, l'orario di apertura, dalle prime ore del mattino alle 24 senza interruzioni, dal lunedì al venerdì durante l'intero calendario accademico, trasforma la biblioteca in uno spazio culturale aperto e veramente rispondente alle esigenze della comunità che lo frequenta.

La Computer Service Division (CSD) - La CSD gestisce le risorse informatiche ad uso dei docenti e degli studenti. Due processori IBM 3081D ed un VAX 11/780 sono accessibili attraverso centinaia di terminali disseminati nei diversi istituti universitari. Inoltre, personal computers ed altri ausili informatici sono installati in varie sedi nel campus.

A questo quadro vanno aggiunti i numerosi servizi per handicappati, le attività sportive e ricreative, i corsi via televisione, le attività culturali, ecc.

Del modo in cui si svolge l'attività scientifico-didattica si potrebbe parlare a lungo. In generale, colpiscono da una parte il «taglio» dell'attività didattica e di ricerca, sempre funzionali alla concretezza del mondo reale, e, dall'altra parte, le procedure di continua verifica del livello raggiunto: i corsi, ad esempio, sono accompagnati per tutta la loro durata da frequenti test di controllo, e perfino i docenti, alla fine del ciclo di lezioni, si sottopongono al giudizio degli studenti. Questi ultimi, mantenendo l'anonimato, compilano infatti una scheda di valutazione sulla professionalità e le capacità didattiche dell'insegnante.

Assai frequenti sono le occasioni di discussione di lavori scientifici internazionali (è prassi comune nella maggior parte dei corsi e attività routinaria, a cura di docenti e studenti, in molti istituti) e numerosissimi anche i dibattiti a tema, le tavole rotonde, i seminari. Questo genere di incontri, più o meno formali, vede come protagonisti non solo ricercatori o personalità esterne all'università, ma anche, oltre agli stessi docenti locali, studenti di ogni ordine e grado, continuamente incoraggiati ad esporre, discutere e confrontare il proprio lavoro di ricerca (qualunque ne sia lo stadio di approfondimento).

Gli stessi studenti delle scuole superiori hanno l'opportunità di frequentare i laboratori di ricerca dove familiarizzano, svolgendo piccoli lavori retribuiti, con le attrezzature e soprattutto con l'«ambiente» del laboratorio.

Pur non essendo la U.S.C. una delle università statunitensi più care, i costi, se paragonati a quelli di casa nostra, sono indubbiamente sostenuti; tuttavia, gli elevati standard di professionalità, il numero, la qualità, la funzionalità e l'efficienza dei servizi danno ragione dell'elevato conto economico.

Il Belle W. Baruch Institute for Marine Biology and Coastal Research - Ai primi del '900 Bernard Baruch, un facoltoso agente di cambio, acquistò un'estesa proprietà in prossimità della città costiera di Georgetown. Si trattava di Hobcaw Barony (Hobcaw è una parola indiana che significa «Tra le acque»), oltre 7.000 ettari di «salt mar-

shes», peculiari habitat di transizione terra-mare, molto comuni in South Carolina (Fig. 1). Le salt marshes, o «tidelands», sono una sorta di palude costiera: canali e radure a *Spartina alterniflora*, specie vegetale qui dominante, si alternano a grandi specchi d'acqua e, in altri casi, a distese boschive parzialmente immerse. L'estensione di tali ambienti supera, in South Carolina, i 200 mila ettari. Belle W. Baruch, figlia di Bernard, sviluppò un forte interesse per Hobcaw Barony che oggi, per suo merito, pur appartenendo alla Belle W. Baruch foundation, grazie ad una serie di convenzioni con la Clemson University e con la U.S.C., è sede di numerose attività didattiche e scientifiche nel campo dell'ecologia della fascia costiera, della dinamica degli ecosistemi paralici, dell'acquacoltura.

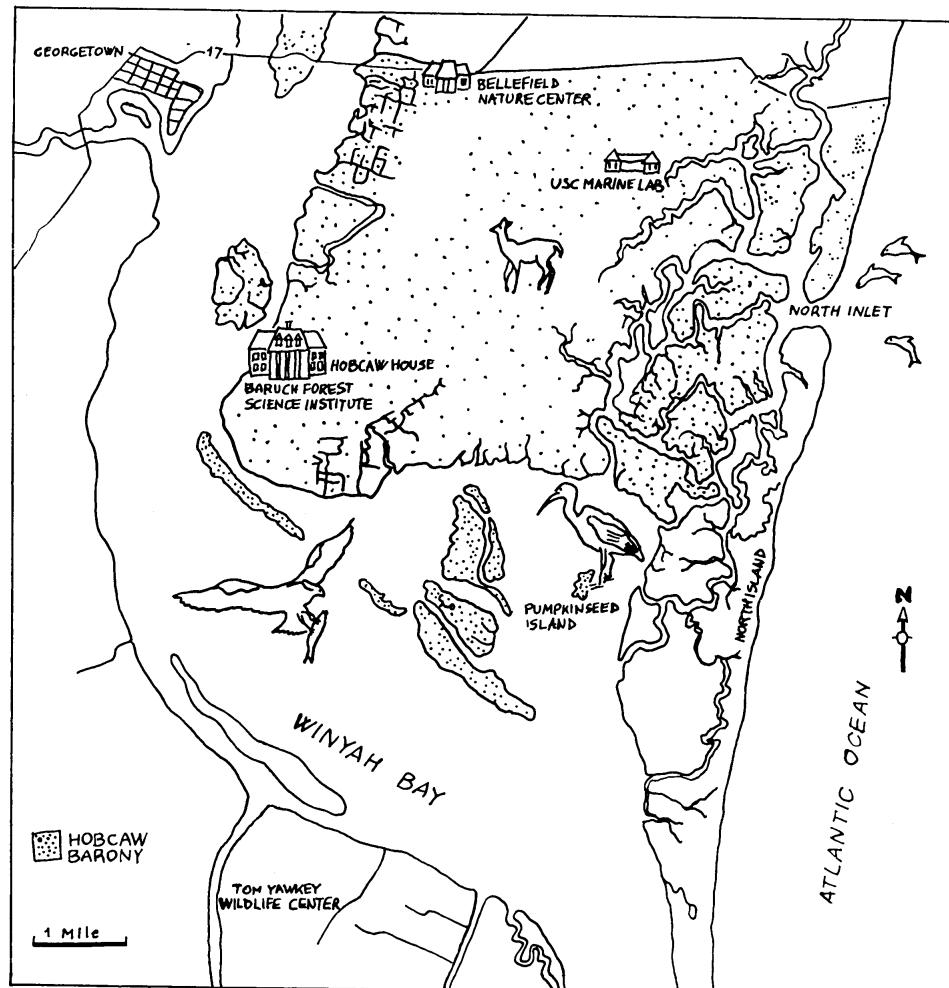


Fig. 1 - Hobcaw Barony, della Belle W. Baruch Foundation.

Il North Inlet Estuary è, tra l'altro, il solo marsh-estuarine system selezionato nell'ambito del LTER (Long Term Ecological Research), il progetto di ricerche ecologiche a lungo termine a cura del National Science Foundation. Si tratta dunque di un ecosistema indisturbato, gestito con finalità protezionistiche e sede appunto di diverse attività scientifiche.

Il Baruch Institute, fondato nel 1969, ha sede presso la U.S.C. di Columbia e gestisce e sviluppa programmi di insegnamento e ricerca in Biologia Marina ed in settori correlati.

L'Acquacoltura in South Carolina e il James M. Waddell Jr. Mariculture Research and Development Center - Il Waddell Center, situato vicino alla città di Beaufort, sulla costa, fa parte di un programma statale di sviluppo di tecnologie in acquacoltura. A questo stesso programma afferiscono anche altre istituzioni, tra cui la stessa U.S.C.. L'impianto consente di testare sul campo, su scala commerciale, sia pure in strutture pilota, idee e studi che in laboratorio appaiono promettenti.

Come spesso accade in America, anche le attività del Waddell Ceter sono legate strettamente al mondo del «business». Tutto ciò che trova sbocchi commerciali cresce e si espande rapidamente. È questo dell'«aquabusiness» un aspetto estremamente interessante poiché i modelli di investimento, sviluppo e gestione sono improntati a criteri di efficienza e di convenienza dell'impresa.

Le specie oggetto di sperimentazione sono moltissime.

Tra i pesci gli «estuarine basses», ibridi tra specie diverse del genere *Morone* e tra *Sciaenopsis ocellata* e *Gynoscion nebulosus*, hanno un doppio mercato: quello del consumo diretto e quello ricreativo. La specie di acqua calda più importante è il pesce gatto (*Ictalurus* spp.) che negli U.S.A. ha un mercato consistente (la produzione nazionale è di quasi 70.000 tonnellate/anno).

Tra i molluschi le ostriche, le «hard clams» (*Mercenaria mercenaria*), i pectinidae. Per questi ultimi sono in corso, ad esempio, delle indagini volte a stabilire la possibilità di utilizzare certe specie della famiglia alterandone la coltivazione invernale (momento nel quale sono più elevati i tassi di crescita) nei ponds destinati alla gambericoltura a quella primaverile-estiva dei gamberi.

La gambericoltura appunto, assiste recentemente negli Stati Uniti ad un aumento dello sforzo produttivo di post-larvae di peneidi la cui importazione dal Centro America sta registrando una flessione causata dal minor reclutamento naturale in quelle aree. Le specie di interesse per il settore sono le autoctone *Penaeus setiferus* (white shrimp), *P. aztecus* (brown shrimp) e *P. duorarum* (pink shrimp) ed altre di importazione. È stato possibile assistere direttamente alle operazioni di raccolta in un pond svuotabile in terra di circa mezzo ettaro in cui erano state portate a taglia di mercato (16-17 grammi), nel giro di 5-6 mesi, quasi tre tonnellate di *P. vannamei*. Densità di stocaggio di 40 animali/m², mangimi artificiali con indici di conversione di 2:1, cattura effettuata per semplice svuotamento dei bacini ed affluenza degli animali (che, a differenza di specie consimili, non s'infossano) alle reti collocate in corrispondenza degli scarichi. Vien fatto strano di pensare che la convenienza di tale impresa, in America sia limitata. Il costo del prodotto infatti, che è assorbito dal mercato solo in minima misura come prodotto fresco, si aggira sui 9 dollari/kg., per le sole code congelate.

Ma in South Carolina, più ancora che sui peneidi, vi sono competenze relative alla riproduzione e all'allevamento di varie specie di crostacei d'acqua dolce (*Macrobrachium* spp.). La tecnologia, in questo caso, è molto simile a quella usata in

gambericoltura; le maggiori differenze riguardano la riproduzione e l'allevamento larvale.

Il Marine Science Program (MSCI) - Il MSCI offre B.S., M.S. e Ph.D. in Marine Sciences appunto, sottolineando in particolare l'interdisciplinarietà degli studi relativi alla fascia costiera, alle zone di estuario ed alle acque oceaniche. Le specializzazioni possibili sono in oceanografia biologica, chimica, geologica o fisica. La ricerca legata ai programmi di studio enfatizza specialmente gli aspetti relativi alle acque estuariali e costiere.

Lo staff dei docenti che afferiscono da una parte al MSCI, dall'altra al Belle W. Baruch Institute e infine ai numerosi corsi di studio in discipline che vanno dalla biologia alla chimica, alla fisica, fa capo all'EWS (Earth and Water Sciences) building che accorpa appunto competenze, istituti e laboratori.

Appunto qui è stato possibile entrare in contatto con docenti in discipline diverse, frequentare corsi universitari e laboratori, nonché seguire da vicino l'attività del dr. Bruce C. Coull e del dr. Robert J. Feller. Le ricerche del primo si estendono attualmente in due aree principali: il ruolo della meiofauna come alimento per gli stadi giovanili di specie ittiche ed il ruolo che queste ultime svolgono come regolatrici della dinamica delle popolazioni meiobentoniche. Nel North Inlet estuarine system, nell'ambito del LTER, Coull ha raccolto per oltre undici anni (e continua a raccogliere) dati sull'abbondanza del meiobenthos e sui parametri ambientali, secondo parametri di campionamento mensile o quindicinale in ambienti a sedimento sabbioso e fangoso. Ciò ha consentito di studiare le fluttuazioni delle popolazioni naturali e le influenze dovute a fattori ambientali sulla base di un set di dati unico al mondo per ampiezza temporale.

Il dr. R.J. Feller si occupa di problematiche relative ai flussi energetici nel comparto meiobentonico con speciale attenzione all'interazione predatore-preda e all'identificazione di determinate reti trofiche. Utilizza in particolare numerose tecniche immunologiche per l'identificazione di prede digerite e non riconoscibili con la semplice osservazione visiva.

Chi fosse interessato a ricevere il bollettino dei corsi annuali (Graduate Studies Bulletin) presso la U.S.C. potrà farne richiesta a:

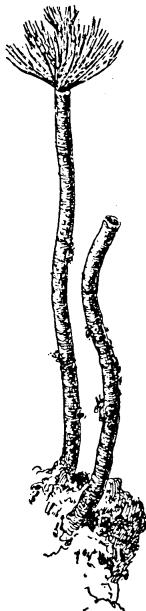
GRADUATE SCHOOL UNIVERSITY OF SOUTH CAROLINA
Columbia, S.C. 29208 (U.S.A.)

Per quanto riguarda invece il programma MSCI si potrà richiedere il relativo opuscolo (Graduate Student Guidelines / Marine Science) al:

DIRECTOR MARINE SCIENCE PROGRAM
University of South Carolina
Columbia, S.C. 29208 (U.S.A.)

TIZIANO SCOVACRICCHI

C.N.R. Istituto per lo Sfruttamento Biologico delle Lagune
LESINA (Foggia)



G . P . I .

GRUPPO POLICHETOLOGICO ITALIANO

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 25-9-1987, Napoli

Il giorno 25 settembre, alle ore 12, si è svolta a Napoli, in occasione del Congresso SIBM, una riunione del Gruppo Polichetologico Italiano, con il seguente ordine del giorno:

- pubblicazione del censimento;
- andamento dei lavori;
- Fauna italiana;
- Fauna Mediterranea;
- varie ed eventuali.

M. Abbiati, Pisa
R. Ambrogi, Milano
F. Badalamenti, Palermo
D. Bedulli, Parma
C.N. Bianchi, La Spezia
A. Castelli, Modena
L.A. Chessa, Sassari
C. Corazza, Ferrara

M.C. Gambi, Ischia
A. Giangrande, Pisa
F. Gravina, Roma
C. Lardicci, Pisa
C. Morri, Genova
A. Somachini, Roma
P. Sordino, Napoli

Per quanto riguarda la pubblicazione del censimento, Castelli riferisce sulle schede delle famiglie, che andranno pubblicate sugli atti della Società Toscana di Scienze Naturali. Poiché è prevista una «serie» di diversi lavori, è opportuno che giunga al Comitato Direttivo della Società Toscana di Scienze Naturali una nostra lettera, firmata da almeno un responsabile, in cui si richieda l'assenso formale per la pubblicazione dell'intero ciclo di lavori. In caso positivo, verrà quindi accettato, da

parte della Società Toscana, lo schema generale del lavoro; resta inteso che verranno vagliati di volta in volta i singoli contributi, secondo le norme della Società. Gli Autori delle diverse pubblicazioni dovranno essere soci della Società Toscana (quota sociale annua: lire 15.000), assicurandosi inoltre in tal modo un certo numero di estratti.

Si discute su altre possibilità di pubblicazione e su come diffondere tali lavori; queste schede del censimento sono un primo passo, cui si prevede che segua la Fauna d'Italia (eventualmente si potrà contattare in futuro Calderini) e poi la Fauna del Mediterraneo.

Andamento dei lavori: Castelli illustra a mo' di esempio quanto ha già fatto per i Paraonidi, uniformandosi alle norme proposte dalla Società Toscana. Se ne fanno girare alcune copie fra i presenti, in modo da prenderne conoscenza tutti e discuterne insieme. Segue una lunga discussione su alcuni casi concreti, in particolare sulla necessità di una tabella di distribuzione batimetrica, sulla bibliografia, sull'utilizzazione di dati e/o liste-specie non pubblicati (si propone di citarli come «comunicazione personale»). Per quanto riguarda la realizzazione della scheda specifica, si decide di considerare un paragrafo «ecologia» (e non «distribuzione ecologica»); il paragrafo «distribuzione geografica» riguarderà sia la distribuzione mondiale della specie sia la distribuzione nei mari italiani secondo i settori già definiti in una precedente riunione.

Per rendere più efficace il concetto che si tratterà di una serie di contributi, si pensa di cominciare con un primo articolo, in cui sia presentato il tipo di lavoro in oggetto, con descrizione di una scheda-tipo e lo schema della carta geografica distributiva. Si propone la stesura di tale articolo a Castelli e Gambi, in quanto tale presentazione può essere realizzata condensando ed integrando quanto già contenuto nell'introduzione del lavoro di Castelli sui Paraonidi (che potrebbe così essere snellito) e nella pubblicazione di Gambi et alii (1985) di cui tutti i membri hanno già copia. Per maggior completezza, questo primo articolo introduttivo sarà accompagnato da un esteso summary in inglese. M.C. Gambi si offre di contattare Bentham per diffondere tale pubblicazione anche su *Polychaeta News-Letter*.

Al fine di uniformare i diversi lavori e per mantenere l'idea di «serie», per il titolo si propone: «Censimento dei Policheti dei mari italiani: note introduttive» (o qualcosa di analogo) per quanto riguarda l'articolo introduttivo generale. I successivi lavori seguiranno l'un l'altro, con l'indicazione della famiglia o sottofamiglia trattata di volta in volta (ad es., «Censimento dei Policheti dei mari italiani: Paraonidae»).

Dati i tempi di pubblicazione degli Atti della Società Toscana, gli articoli da pubblicarsi nel prossimo anno dovranno essere pronti, in caso di approvazione da parte della Società Toscana, entro novembre 1987. In ogni modo sarebbe importante continuare il progetto, pubblicando almeno un paio di lavori all'anno, in modo da garantire una certa continuità.

Sordino si offre per occuparsi degli Hesionidae, eventualmente in collaborazione con Zunarelli. Viene fatto presente il rinnovato interesse di Colognola per i Sillidi e ci si propone di invitarla a mettersi eventualmente in contatto con Castelli per il censimento di tale famiglia. Chessa sarebbe disposto ad occuparsi dei Terebellidi italiani, in collaborazione con un altro membro del GPI.

Ambrogi solleva il problema di una eventuale revisione sistematica, in modo che non ci sia disaccordo tra la fauna italiana e quella mediterranea. Si spera in realtà di risolvere facilmente questo problema, in quanto nell'ambito di tali attività ci saranno la massima coordinazione e collegamento; inoltre si potrebbero prevedere successivi aggiornamenti del censimento, almeno prima della lista conclusiva.

Per quanto riguarda l'attività per la fauna mediterranea, si riprende la lista compilata precedentemente, per completarla con nuove proposte ed eventuali modifiche e conferme. Complessivamente, i membri del GPI che parteciperanno attivamente alla stesura della Fauna del Mediterraneo, sono i seguenti:
Badalamenti (Orbiniidae, Phyllodocidae, Sabellariidae)
Bianchi (Serpulidae, Spirorbidae)
Cantone (Arabellidae, Dorvilleidae, Eunicidae, Lumbrineridae, Lysaretidae, Onuphidae, Ophelliidae, Poecilochaetidae)
Castelli (Paraonidae, Pilargidae, Sabellidae, Syllidae)
Gambi (Aphroditidae, Pholoididae, Polynoidae, Polyodontidae, Sigalionidae)
Giangrande (Sabellidae)
Gravina (Capitellidae)
Lardicci (Spionidae)
Somaschini (Capitellidae)

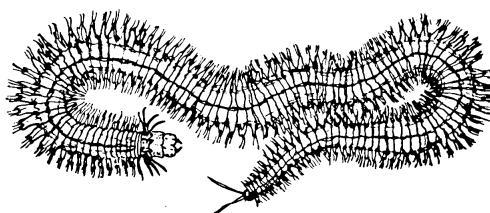
Per la stesura della Fauna del Mediterraneo, Castelli risponderà a Bellan, ribadendo gli impegni già presi ed inserendo le nuove proposte.

Tra le varie ed eventuali, si affronta il problema dei finanziamenti. C'è una richiesta di fondi dell'ENEA, fatta da Castelli a nome di tutto il GPI. Si propone a tutti di pensare a soluzioni alternative, quali 40% MPI, ecc.

Si ribadisce l'importanza per tutti i Soci del GPI, di inviare a M.C. Gambi gli estratti dei propri lavori, in modo che lei possa occuparsi della stesura della lista-specie bibliografica, da utilizzare per la Fauna Mediterranea. Almeno nell'ambito del GPI, si conferma la disponibilità a scambiarsi il materiale di studio.

La riunione ha termine alle ore 14,30.

C. Morri



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 10.10.1987, Lucca

Il giorno 10 ottobre, alle ore 15, si è svolta a Lucca, in occasione del Simposio UZI, una riunione del Gruppo Polichetologico Italiano, con il seguente Ordine del Giorno:

- discussione della riunione di Napoli;
- problema della collezione di riferimento;
- preparazione della lista-specie per la Fauna Mediterranea;
- Fauna d'Italia;
- varie ed eventuali.

Erano presenti:

M. Abbiati, Pisa
C.N. Bianchi, La Spezia
G. Cantone, Catania
A. Castelli, Modena
A.M. Cognetti Varriale, Pisa
M. Gherardi, Bari

A. Giangrande, Pisa
F. Gravina, Roma
C. Lardicci, Pisa
C. Morri, Genova
F. Regoli Pisa
R. Zunarelli Vandini, Modena

Per quanto riguarda la riunione di Napoli, C. Morri riferisce brevemente, per coloro che erano assenti in quell'occasione, su quanto deciso precedentemente. Non emergono novità, salvo l'impossibilità di R. Zunarelli a dedicarsi agli Hesionidae.

Collezione di riferimento: per la fauna mediterranea, tutte le specie descritte andranno depositate al Museo Oceanografico di Monaco. Per la fauna italiana, si era pensato in un primo momento di depositare una collezione a Napoli (Stazione Zoológica) o a Roma (Museo Civico); successivamente c'è stata una proposta da parte del Museo di Storia Naturale di Lucca. Considerando che Roma non è attualmente disponibile e che a Napoli sarebbe difficoltoso seguire la collezione, Lucca sembra per il momento la sede migliore. Si discute sulle prerogative che dovrebbe avere tale collezione di riferimento: la collezione deve essere seguita ed aggiornata nel tempo; è necessario che essa sia accessibile ai visitatori; sarebbe auspicabile la possibilità di un servizio di prestito ed eventualmente la pubblicazione di cataloghi degli esemplari presenti. Ci sono stati dei contatti preliminari col Direttore del Museo di Lucca (M. Cenni), col quale ci si propone di approfondire il discorso in tal senso. Inoltre, proprio in occasione del Simposio UZI, è stata organizzata una visita al Museo di Storia Naturale di Lucca, ed i membri del GPI hanno avuto modo di vederlo personalmente.

Preparazione della lista-specie per la Fauna Mediterranea: i tempi proposti prevedono la consegna della lista entro l'anno 1988. Considerando il tempo necessario per elaborarla, si decide di fornire a M. C. Gambi tutti i dati in proposito (pubblicati e non) entro la fine del 1987. Si propone di limitarsi ad una lista non ragionata, ma sfrondata, ove possibile, delle sinonimie e dei nomi non validi.

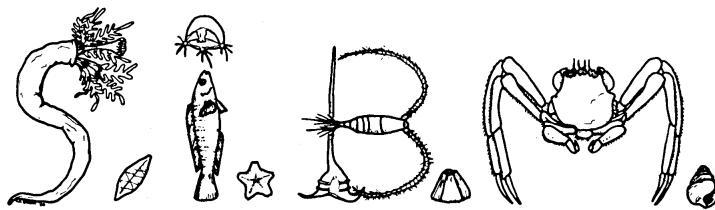
Fauna d'Italia: si è ripreso il discorso della sua pubblicazione sulla serie della Calderini. Per quanto riguarda il materiale da stampare, i responsabili di alcune famiglie per la Fauna Mediterranea possono direttamente utilizzare il materiale in loro possesso, mentre i curatori delle liste del censimento della polichetofauna italiana, potrebbero completare le loro liste con diagnosi e quanto altro necessario alla fauna. Rimane il problema di colmare alcuni gruppi ancora non studiati e decisamente

te impegnativi. Si propone di affrontare il discorso pubblicazioni con la Calderini e si delegano Bianchi e Castelli a parlarne con Ruffo e indi con la Commissione Fauna dell'UZI.

Rimane tra le varie ed eventuali il discorso del reperimento di finanziamenti. I fondi ENEA non saranno probabilmente disponibili prima del prossimo anno. Si ripensa all'ipotesi di presentare una domanda 40% MPI in comune (potrebbero partecipare le Università di Pisa, Modena, Catania, Bari, Genova): A.M. Cognetti Varriale si offre di informarsi sulle possibilità concrete di attuazione di questo progetto.

La riunione ha termine alle ore 16 circa.

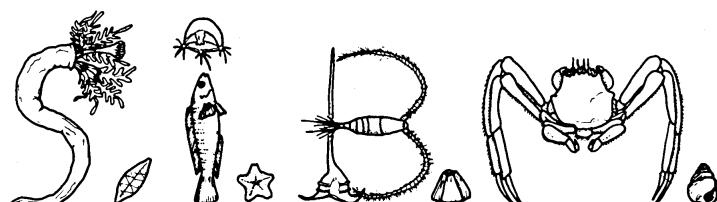
C. Morri



STORIA DELLA S.I.B.M.

In occasione del ventennale della fondazione della S.I.B.M. (Livorno, 1969) verranno effettuate una mostra ed una relazione sui venti anni trascorsi.

Tutti i soci che hanno materiale (foto, poster, programmi dei congressi, aneddoti, curiosità, ecc.) che potrebbe risultare utile per quanto sopra indicato, sono vivamente pregati di mettersi in contatto con Giulio Relini.



RECENSIONE

Atti del 1° Simposio di Biochimica Marina - Simposio Satellite del 31 Congresso Nazionale della Società Italiana di Biochimica a cura di Romano Viviani. Cesenatico 19 Settembre 1985.

Ed. Grasso Bologna - 1986 - L 23.000

Relazioni, comunicazioni e riassunti dei posters al 1° Simposio di Biochimica Marina sono riportati in un volume di 178 pagine.

Le 6 relazioni, le 14 comunicazioni ed i riassunti dei posters mostrano con evidenza che la Biochimica Marina o Biochimica degli organismi marini può dare un contributo notevole alla Biologia Marina, anche questa intesa come biologia degli organismi marini, ed alla risoluzione di problemi che da tempo interessano ricercatori ed operatori di settori differenti (pesca, turismo, ecc.).

Notevole rilievo è dato alle proteine respiratorie. Brunori e coll. vi studiano le possibilità di applicazioni biotecnologiche quali la produzione di sistemi resine-proteine da usare in cicli di filtrazione molecolare dell'ossigeno sciolto nell'acqua.

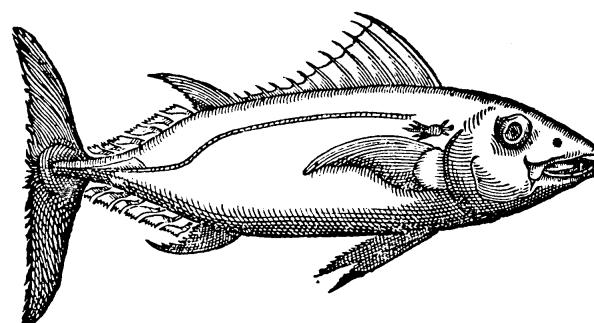
Le proprietà dell'emoglobina di *Scapharca inequivalvis* vengono studiate da Chiancone e coll. in rapporto con le condizioni ecologiche dell'Adriatico e con la rapidissima diffusione di questo lamellibranco capace di adattarsi ad ambienti soggetti a periodici deficit di ossigeno.

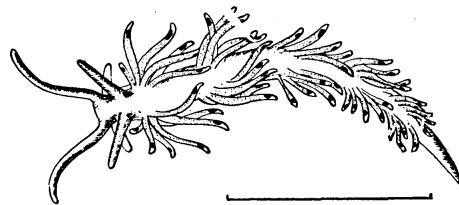
Altri lavori trattano delle fioriture algali a proposito delle quali vengono suggeriti un modello dinamico (Puppi e coll.) ed uno studio biochimico, che pur riguardando specie d'acqua dolce fornisce utili elementi per comprendere i cicli di specie affini che vivono in mare.

Tra le comunicazioni alcune riguardano direttamente o indirettamente le conseguenze dell'inquinamento ed i meccanismi protettivi messi in opera dagli organismi marini.

La lettura di questi atti può essere dunque interessante per molti soci SIBM.

E. Ghirardelli





10° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MALACOLOGIA

L'Unitas Malacologica organizza a Tubingen, sede di una delle più antiche università tedesche, il 10 Congresso Internazionale di Malacologia che si terrà dal 27 agosto al 2 settembre 1989.

Tutti i malacologi sono invitati a presentare le loro ricerche: la data ultima di presentazione dei titoli è il 30 Settembre 1988.

Il programma scientifico abbraccia tutta la malacologia, sia attuale che fossile, sia pura che applicata.

Maggiori informazioni possono essere richieste a:

Dr. Claus Meier-Brook
Tenth International Malacological Congress
Wilhelmstrasse 31
D-7400 Tubingen

NOVA THALASSIA vol. 7 1985 suppl. 3

XVII
Atti del XVIII Congresso della
Società Italiana di Biologia Marina
Ferrara, 11-15 giugno 1985

provincia, comune e università di trieste
laboratorio di biologia marina
sorgenti di aurisina - trieste

Con dispiacere devo segnalare
un grave errore tipografico, non
imputabile ai curatori degli Atti di
Ferrara. Nel vol. 7 suppl. 3 di No-
va Thalassia distribuito a Napoli
durante il Congresso:

al posto di XVIII
si legga XVII

Mi scuso con i Soci ed in partico-
lare con i colleghi dell'Università
di Ferrara.

Il Direttore della Rivista
Prof. Mario SPECCHI

COMPOSIZIONE DEI COMITATI

COMITATO ACQUICOLTURA

Angelini Maurizio	Lo Paro Giuseppe
Alessio Gian Luigi	Lumare Febo
Amerio Marica	Maccagnani Rita
Ardizzone Domenico	Marano Giovanni
Barbaro Alvise	Marino Giovanna
Barbato Fabio	Massida Paolo
Battiato Armando	Matarrese Alfonso
Belluscio Andrea	Mattei Niccolò
Bernhard Michael	Mazzola Antonio
Bianchini Marco	Minervini Roberto
Bosù Teresa	Montanari Manuela
Bressan Guido	Montanaro Carmela
Bruni Vivia	Mori Mario
Bussani Mario	Orecchia Paola
Calabrese Paola	Paesanti Francesco
Carli Annamaria	Paggi Lia
Carrieri Alberto	Palmegiano Giovanni Battista
Ceccarelli Riccardo	Palumbo Franca
Cecere Ester	Pandolfi Massimo
Cervelli Massimiliano	Panetta Pietro
Chessa Lorenzo	Pastore Michele
Colorni Angelo	Pellizzato Michele
Comparini Antonio	Perdicato Renato
Cerbari Licinio	Perticaroli Claudio
Corsi Fabio	Pessani Daniela
Cortesi Fabio	Piccinetti Corrado
Crisafi Ermanno	Piergallini Giuseppe
Cuomo Vincenzo	Piscitelli Gaetano
Da Ros Luisa	Piva Anna
Della Seta Giovanni	Porrello Salvatore
Drago Domenico	Principi Fulvia
Fanciulli Giorgio	Renzoni Aristeo
Fava Giancarlo	Repetto Nadia
Ferrari Ireneo	Rositani Lucio
Ferrero Enrico	Rossi Remigio
Francescon Barbaro Antonia	Santulli Andrea
Franzoi Piero	Saroglia Marco
Galtieri Aurelio	Scaletta Fulvia
Giaccone Giuseppe	Schintu Paolo
Giorgi Rosanna	Scovacricchi Tiziano
Giovanardi Otello	Serra Emilio
Giuffra Elisabetta	Somaschini Alessandra
Gravina Maria Flavia	Sortino Mario
Greco Silvio	Tongiorni Paolo
Iandoli Carla	Trotta Pasquale
Ingle Enrico	Vanzanella Fortunato
Jereb Patrizia	Villani Paolo
Kalfa Annamaria	Zatta Paolo
Lazzari Andrea	Zupi Valerio

COMITATO BENTHOS

Amato Ezio
Ambrogi Romano
Arculeo Marco
Ardizzone Gian Domenico
Badalamenti Fabio
Balduzzi Andrea
Barbaro Alvise
Barbera Gaspare
Barletta Giorgio
Bedulli Daniele
Belluscio Andrea
Bianchi Carlo Nike
Boero Ferdinando
Bombace Giovanni
Bonaduce Patrizia
Borri Marco
Bressan Guido
Buia Maria Cristina
Calvo Sebastiano
Canicattì Calogero
Cattaneo Vietti Riccardo
Cau Angelo
Ceccherelli Victor Ugo
Cecere Ester
Cervelli Massimiliano
Chessa Lorenzo
Chimenz Gusso Carla
Cicero A. Maria
Cicogna Fabio
Cinelli Francesco
Cognetti Giuseppe
Cognetti Varriale Anna Maria
Colombo Giuseppe
Contessini Amalia
Corsi Fabio
D'Addabbo Gallo Maria
Dalla Via Giuseppe
D'Anna Giovanni
Da Ros Luisa
Dell'Angelo Bruno
De Zio Grimaldi Susanna
Di Geronimo Sebastiano Italo
Diviacco Giovanni
Fasciana Carmen
Fiorentino Fabio
Francescon Barbaro Antonia
Fresi Eugenio
Foglia Carlo
Gaiani Vittorio
Gambi Cristina
Geraci Sebastiano
Gherardi Miriam
Gombach Marega M. Luisa
Gramitto Maria Emilia

Gravina Maria Flavia
Grimaldi Piero
Larraneto Ivana
Lepore Elena
Marano Giovanni
Massi Daniela
Matarrese Alfonso
Mazzella Lucia
Montanari Manuela
Montanaro Carmela
Mori Mario
Morone De Lucia M. Rosaria
Morri Carla
Occhipinti Ambrogi Anna
Orestano Carla
Orlando Enzo
Paci Serenella
Panetta Pietro
Pansini Maurizio
Pastore Michele
Peirano Andrea
Pellizzato Michele
Perrone Antonio
Pessani Daniela
Pisano Eva
Piscitelli Gaetano
Piva Anna
Procaccini Gabriele
Pronzato Roberto
Relini Giulio
Riggio Silvano
Rositani Lucio
Russo Fulvio
Sandulli Roberto
Santangelo Giovanni
Sarà Michele
Scalera Liaci Lidia
Scaletta Fulvia
Schintu Paolo
Scipione Beatrice
Sciscioli Margherita
Seriani Maurizio
Solazzi Attilio
Somaschi Alessandra
Somaschini Alessandra
Taramelli Rivosecchi Ester
Tongiorni Paolo
Troccoli Annamaria
Tunesi Leonardo
Tursi Angelo
Vacchi Marino
Valbonesi Alessandro
Valiante Luigi
Zupi Valerio

COMITATO NECTON E PESCA

Amato Ezio
Arculeo Marco
Ardizzone Gian Domenico
Bello Giovanni
Belluscio Andrea
Bianchini Marco
Bombace Giovanni
Cappanera Massimo
Cau Angelo
Cecere Ester
Colombo Giuseppe
Contessini Amalia
Corrieri Alberto
Corsi Fabio
Dalla Via Giuseppe
D'Addabbo Gallo Maria
D'Anna Giovanni
Della Seta Giovanni
Del Pietro Danatella
Fiorentino Fabio
Franzoi Piero
Froglio Carlo
Galli Farina Daniela
Gandolfi Gilberto
Giaccone Giuseppe
Giangrande Adriana
Giovanardi Otello
Giuffra Elisabetta
Gramitto Maria Emilia
Gravina Marina Flavia
Greco Silvio
Levi Dino
Maccagnani Rita
Mannini Piero
Marano Giovanni
Massi Daniela
Mazzola Antonio
Mori Mario
Notarbartolo di Sciarra Giuseppe
Paci Serenella
Panetta Pietro
Pastore Michele
Peirano Andrea
Piccinetti Corrado
Relini Giulio
Relini Orsi Lidia
Riggio Silvano
Romeo Giovanna
Rositani Lucio
Rossi Remigio
Scaletta Fulvia
Schintu Paolo
Somaschini Alessandra
Specchi Mario

Torchio Menico
Tunesi Leonardo
Vacchi Marino
Volpi Cecilia
Zamboni Ada

COMITATO PLANCTON

Albertazzi Sonia
Amato Ezio
Andreoli Carlo
Arena Pasquale
Ariani Anton Pietro
Artegiani Antonio
Ascioti Fortunato
Avian Massimo
Barone Rossella
Boero Ferdinando
Boni Laurita
Cabrini Marina
Calvo Sebastiano
Cardelliccio Nicola
Carli Anna Maria
Carrara Giancarlo
Casotti Raffaella
Coen Rosanna
Corni Maria Grazia
Costanzo Giuseppe
Crema Roberto
D'Addabbo Gallo Maria
Dalla Venezia Luisella
De Angelis Costanzo Maria
De Domenico Emilio
Del Negro Paola
Fabiano Mauro
Ferrari Ireneo
Fonda Umani Serena
Furlan Laura
Gambetti Silvia
Genchi Gioacchino
Geraci Miriam
Ghirardelli Elvezio
Giacobbe Salvatore
Giorgi Uberta
Giovanardi Otello
Gravina Maria Flavia
Grimaldi Piero
Grimaldi De Zio Susanna
Guglielmo Letterio
Honsell Giorgio
Hull Vincent
Ianora Adriana
Innamorati Mario
Lazzara Luigi

Lenzi Grillini Carlo
Magazzù Giuseppe
Manfrin Gabriella
Marano Giovanni
Marino Donato
Marzocchi Mara
Mascellari Patrizia
Matarrese Alfonso
Mazzocchi Maria Grazia
Milani Luisella
Modigh Monica
Montanari Giuseppe
Montresor Marina
Nuccio Caterina
Pagnotta Romano
Pessani Daniela
Piccinetti Corrado
Puddu Alberto
Ribera D'Alcalà Maurizio
Rinaldi Attilio
Ronzitti Vincenzo
Rottini Sandrini Laura
Scotto di Carlo Bruno
Serra Emilio
Socal Giorgio
Solazzi Attilio
Somaschini Alessandra
Spanò Anna Maria
Specchi Mario
Tasselli Paola
Tassi Pelati Laura
Tolomio Claudio
Tosti Elisabetta
Valbonesi Alessandro
Vitali Giovanni
Wittmann Karl
Zingone Adriana
Zunini Sertorio Tecla

COMITATO VALORIZZAZIONE e
GESTIONE della FASCIA COSTIERA

Alessio Gianluigi
Amato Ezio
Arculeo Marco
Ardizzone Gian Domenico
Balduzzi Andrea
Belluscio Andrea
Bianchi Carlo Nike
Bianchini Marco
Boero Ferdinando
Bombace Giovanni
Bruni Vivia
Buia Maria Cristina
Calabrese Paola
Calvo Sebastiano
Cappanera Massimo

Cardellicchio Nicola
Carrieri Alberto
Cattaneo Vietti Riccardo
Ceccherelli Victor Ugo
Chessa Lorenzo
Chimenz Gusso Carla
Cicero A. Maria
Cicogna Fabio
Cinelli Francesco
Corni Maria Grazia
Corsi Fabio
D'Addabbo Gallo Maria
D'Anna Giovanni
Del Piero Donatella
Diviacco Giovanni
Ferrari Ireneo
Fiorentino Fabio
Fonda Umani Serena
Froglia Carlo
Franzoi Piero
Gaiani Vittorio
Galtieri Aurelio
Gherardi Miriam
Ghirardelli Elvezio
Giaccone Giuseppe
Giordano Amalia
Giovanardi Otello
Gramitto Maria Emilia
Grasso Sofia
Gravina Maria Flavia
Grimaldi Piero
Grimaldi De Zio Susanna
Innamorati Mario
Lepore Elena
Maccganani Rita
Marano Giovanni
Massi Daniela
Massidda Paolo
Matarrese Alfonso
Mazzella Lucia
Montanari Manuela
Montanaro Carmela
Mori Mario
Morri Carla
Orestano Carla
Palmegiano Giovanni Battista
Pandolfi Massimo
Panetta Pietro
Peirano Andrea
Perdicaro Renato
Piccinetti Corrado
Piva Anna
Politano Edoardo
Relini Giulio
Riggio Silvano
Romeo Giovanna
Rossi Remigio

Russo Giancarlo
Russo Giovanni
Santulli Andrea
Scalera Laci Lidia
Scaletta Fulvia
Schintu Paolo

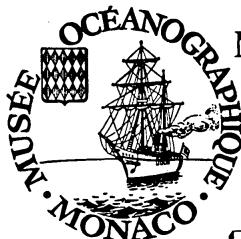
Sciscioli Margherita
Sezangeli Claudio
Somaschini Alessandra
Specchi Mario
Tegaccia Tiziana
Toccaceli Marco
Tunesi Leonardo
Tursi Angelo

INSTITUT OCÉANOGRAPHIQUE

**Musée océanographique
de Monaco**

**2^e CONGRÈS
INTERNATIONAL
D'AQUARIOLOGIE**

du 22 au 27 février 1988



ELEZIONE COMITATI DI CONSULENZA

Il 25 e 26 Gennaio 1988 si svolgeranno le elezioni per i rappresentanti nei Comitati di Consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il Prof. Bruno BATTAGLIA

già Presidente della Società di Biologia Marina, è candidato per il Comitato Nazionale per le Scienze Biologiche e Mediche.

INDIRIZZI NUOVI SOCI S.I.B.M.

Dr. Massimo ALVISI
O.T.A. S.a.s. Organizzazione
Tecnica Alvisi
V.le Risorgimento 1
40136 BOLOGNA - Tel. 051/423546 - 423547

Prof. Marica AMERIO
Univ. Cattolica Sacro Cuore
Fac. Agraria, Ist. di Nutrizione
Via Emilia Parmense, 84
29100 PIACENZA - Tel. 0532/62600

Dr. Fortunato ASCIOTI
Aschenez prol.to n. 54
89123 REGGIO EMILIA - Tel. 0965/24953

Dr. Teresa BOSÙ
Ist. Centrale di Ricerca e Tecnologia
applicata alla Pesca Marittima (ICRAP)
Via Respighi, 5
00197 ROMA - Tel. 06/872276

Dr. Paola CALABRESE
Via Posillipo, 276
80123 NAPOLI - Tel. 081/663128

Prof. Calogero CANICATTÌ
Dipart. di Biologia Animale
Università di Lecce
73100 LECCE - Tel. 0832/626523

Dr. Raffaele CASOTTI
Stazione Zoologica di Napoli
Villa Comunale
80100 NAPOLI - Tel. 081/406222

dr. Annamaria CICERO
Ist. Centrale di Ricerca e Tecnologia
applicata alla Pesca Marittima (ICRAP)
Via Respighi, 5
00197 ROMA - Tel. 06/877551 872276

Dr. Amalia CONTESSINI
Via Martiri di Belfiore, 4
00195 ROMA - Tel. 06/3565804

Dr. Licinio CORBARI
Ittica Ugento S.p.A.
Via Parini, 2
73100 LECCE - Tel. 0832/28527

Dr. Salvatore D'ANTONIO
Via Cupamonte Parco Danubio, 71 A
ERCOLANO (NA) - Tel. 081/7772730

Daniela GALLI FARINA
Via Ugo Bassi, 9
21049 TRADATE (VA) - Tel. 0331/843984

Dr. Elisabetta GIUFFRA
Sal. S. Ambrogio, 16
16080 ZOAGLI (GE) - Tel. 0185/53356

Dr. Sofia GRASSO
Dipart. Biologia Animale ed
Ecologia Marina
Contrada Papardo, 31 - S. Agata
98100 MESSINA - Tel. 090/393409

Dr. Paolo GUGLIELMI
Via Firenze, 43
00184 ROMA - Tel. 06/483429

Dr. Carla IANDOLI
Ist. Centrale Ricerca e Tecnologia
applicata alla Pesca Marittima (ICRAP)
Via Respighi, 5
00197 ROMA - Tel. 06/872276 - 877551

Dr. Enrico INGLE
Ist. Centrale di Ricerca e Tecnologia
applicata alla Pesca Marittima (ICRAP)
Via Respighi, 5
00197 ROMA - Tel. 06/872276 - 877551

Luca MAGNAGHI
Museo Civico di Storia Naturale
Corso Venezia, 55
20121 MILANO - Tel. 02/62085405

Dr. Piero MANNINI
Ist. Scientifico e Tecnico di
Idrobiologia e Pesca (ISTIP)
Via dell'Ambrogiana, 2
57128 LIVORNO - Tel. 0586/804181

Dr. Giovanna MARINO
Ist. Centrale di Ricerca Tecnologica
applicata alla Pesca Marittima (ICRAP)
Via Respighi, 5
00197 ROMA - Tel. 06/872276 - 877551

Dr. Patrizia MASCELLARO
Stazione Zoologica - Acquario
Villa Comunale
80121 NAPOLI - Tel. 081/406222

Dr. Daniela MASSI
Via della Chiusa, 16/3
16039 SESTRI LEVANTE (GE)
Tel. 0185/42514

Dr. Paolo MASSIDA
Via della Resistenza, 2
09100 CAGLIARI - Tel. 070/560583

Dr. Carlo MORUCCI
CO.RI.SA. (Consorzio Ricerche Sardegna)
Reg. Baldinca S.V. La Crucca, 5
07100 CAGLIARI Tel. 079/398772 - 398665

Prof. Graziella MURA
Dipart. Biologia Animale e dell'Uomo
V.le Università, 32
00185 ROMA - Tel. 06/4958259

Dr. Serenella PACI
Ist. di Zoologia
V.le Poetto, 1
09100 CAGLIARI - Tel. 070/650968

Dr. Carlo PIPITONE
Ist. Zoologia - Lab. Ecologia
Via Archirafi, 18
90100 PALERMO - Tel. 091/518295 - 6166080

Dr. Maurizio PIRINI
Via Osservanza, 85
47023 CESENA (FO) - Tel. 0547/25781

Dr. Anna PIVA
Via Simeona, 18
46027 S. BENEDETTO PO (MN)
Tel. 0376/616228

Dr. Michele PODESTÀ
Museo Civico di Storia Naturale
C.so Venezia, 55
20129 MILANO - Tel. 02/62085405

Dr. Gabriele PROCACCINI
Via Manzoni, 214/O
80123 NAPOLI - Tel. 081/7695046

Prof. Gaetano SALVATORE
Pres Staz. Zoologia di Napoli
Villa Comunale
80121 NAPOLI - Tel. 081/406232

Dr. Maurizio SERIANI
Lab. di Biologia Marina
Strada Costiera 336 - S. Croce
43100 TRIESTE - Tel. 224400

Dr. Paolo SORDINO
Via F. Bottazzi, 70
80126 NAPOLI - Tel. 081/7283355

Prof. Anna Maria STAGNI
Dipart. Biologia Evoluzionistica
Sperimental
Via S. Giacomo, 9
40127 BOLOGNA

Dr. Laura STRONATI
Via Ettore Romagnoli, 3
00137 ROMA - tel. 06/8273898

Tiziana TRAMONTANO
Via Stazio, 66
80122 NAPOLI - Tel. 081/643403

Giovanni VITALI
Via De Gasperi, 16
47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FO)
Tel. 0541/944155

Cecilia VOLPI
Ist. Scientifico e Tecnico di
Idrobiologia e Pesca (ISTIP)
Via dell'Ambrogiana, 2
57128 LIVORNO - Tel. 0568/804181

Prof. Karl J. WITTMANN
Institut fuer Allgemeine Biologie
Universität Wien
Austria, A-1090 WIEN

Dr. Valerio ZUPI
Ist. Sfruttamento Biologico Lagune
Via Fraccacreta 1
71010 LESINA (FG) - Tel.0882/91166

VARIAZIONI DI INDIRIZZO O NUMERO TELEFONICO

Dr Pasquale ARENA
Via della Libertà, 521
98121 MESSINA - Tel. 090/363305

Prof. Ferdinando BOERO
Dipart. di Biologia
Università di Lecce
Strada Prov. Lecce - Monteroni
73100 LECCE - Tel. 0832/626523

Prof. Vivia BRUNI
Dipart. di Biologia Animale ed
Ecologia Marina
Salita Sperone, 31 - S. Agata
98100 MESSINA - Tel. 090/393409

*Il medesimo indirizzo è dei
seguenti soci:*

Prof. Guglielmo CAVALLARO
Dr. Nunzio CRESCENTI
Dr. Giuseppe GANGEMI
Dr. Letterio GUGLIELMO
Dr. Marcella LEONARDI
Dr. Giuseppe LO PARO
Prof. Giuseppe MAGAZZÙ

Sig. Guido PICCHETTI
Via Valsavaranche, 80
00141 ROMA - Tel. 06/8110456

Dr. Giuseppe ROSSI
Ist. Corrosione Marina dei Metalli
Via Mercanzia, 4
16123 GENOVA - Tel. 010/202878

Dr. Raimondo SARÀ
Piazzale A. De Gasperi, 18
90146 PALERMO - Tel. 091/523107

Prof. Giovanni ZURLINI
c/o EPTA -
Informatica per l'Ambiente
Via U. Foscolo, 20
19100 LA SPEZIA - Tel. 0187/501074
504386

A V V I S O

Dal 1° Gennaio 1988 il segretario e tesoriere della S.I.B.M. è

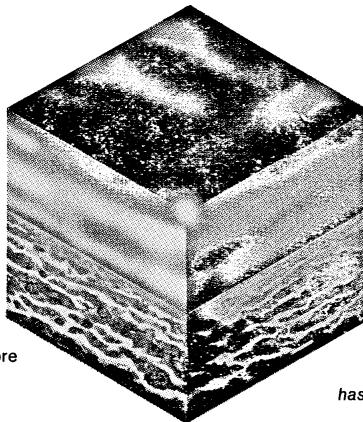
Dr. MAURIZIO PANSINI
Istituto di Zoologia - Via Balbi, 5
16126 GENOVA - Tel. 010 - 28.25.87

Si ricorda che le quote sociali sono di L. 20.000 per il 1987 e il 1988.

I Soci sono caldamente invitati ad inviare le loro quote ed a segnalare eventuali cambiamenti di: indirizzo, numero telefonico, intestazione dell'Istituto o Dipartimento, ecc. Questo anche ai fini della stampa del nuovo indirizzario dei Soci che verrà inviato con il prossimo Notiziario.

È necessario essere specialisti.

Avere mezzi, efficienza e capacità manageriali per tre obiettivi:
applicarsi alla ricerca
promuovere nuove soluzioni
capire e valutare al meglio le
richieste del mercato.
L'Impresa De Giosa da più di mezzo secolo opera in questo settore ed ha investito capitali finanziari ed energie umane
I risultati:
una efficiente e capace organizzazione,
una diffusa rete commerciale,
strutture per la trasformazione dei prodotti
del mare,
un continuo e crescente apporto professionale per
lo sviluppo tecnologico del settore.



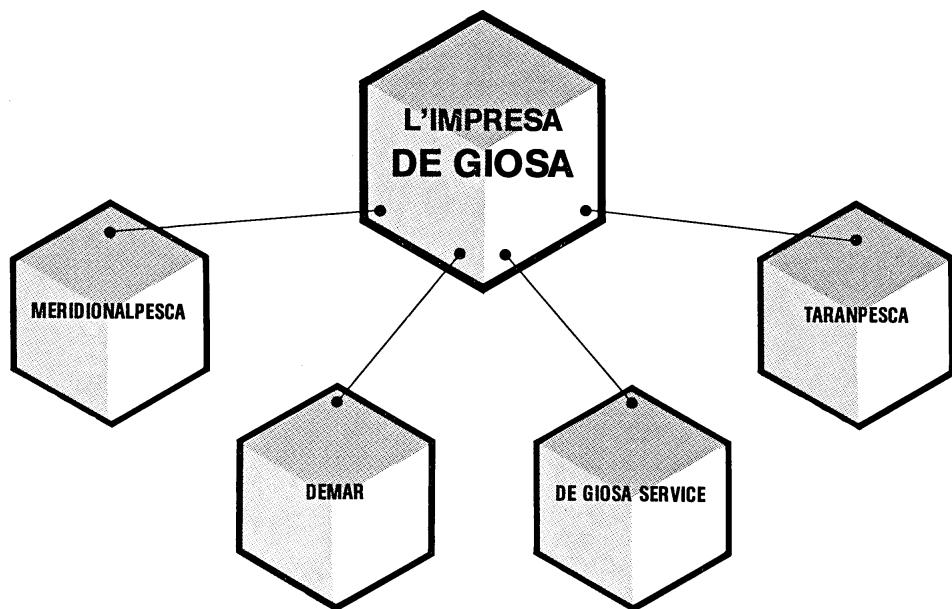
It is important to be specialists, to be efficient, to have resources and managerial capacity Why? To be able to carry out research put forward new solutions better understand and evaluate the demands of the market.

De Giosa has been working in this sector for more than fifty years and has invested a great deal of capital and human energy

The results

A skilled and efficient organization, A widespread marketing network, Fish processing plants,

A continuous and growing professional contribution to the technological development of this sector.



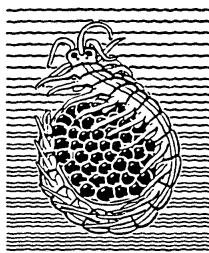
MERIDIONALPESCA
S.p.A. / Joint-stock company,
Stabilimento e Sede Sociale
Plant and management
MOLO PIZZOLI 70123 Bari,
Tel / Teleph. no. 216614 (3 linee),
Telex 810065 MEPESC I,
PESCA OCEANICA,
OCEAN FISHERY.

DEMAR
S.p.A. / Joint-stock company
Stabilimento e Sede Sociale
Plant and management
CIRCONVALLAZIONE SUD DI BARI
Km 810,250
70010 TRIGLIANO (BARI),
Tel / Teleph. no. 491500-491523,
Telex 810065, P.O. Box 45,
LAVORAZIONE, SURGELAZIONE,
CONSERVAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI ITTICI E ALIMENTARI
PROCESSING, DEEP FREEZING,
STORAGE AND MARKETING OF
FOOD AND FISH PRODUCTS.

DE GIOSA SERVICE
S.r.l. / Limited liability company
Sede Sociale ed Uffici
Plant and management
VIA CALEFATI 122 70100 BARI.
Tel / Teleph. no. 214290.
Telex 810065
SVILUPPO DELLA PESCA.
FISHERY DEVELOPMENT

TARANPESCA
S.p.A. / Joint-stock company
Stabilimento e Sede Sociale
Plant and management
STATALE JONICA Km 9
74100 TARANTO
Tel / Teleph. no. 409145,
Telex 860116,
LAVORAZIONE, SURGELAZIONE,
CONSERVAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI ITTICI ALIMENTARI,
IMPORT-EXPORT, PRODUZIONE DI
GHIACCIO.
PROCESSING, DEEP FREEZING,
STORAGE AND MARKETING OF
FOOD AND FISH PRODUCTS,
IMPORT-EXPORT, ICE PRODUCTION.

inserzione



**23rd
EMBS**

Swansea

**23rd European
Marine Biology
Symposium**

FIRST ANNOUNCEMENT

Dal **5 al 9 Settembre 1988** si svolgerà a Swansea, nel Galles, il 23° EMBS, organizzato dalla School of Biological Sciences e dall' Institute of Marine Studies.

Il programma scientifico comprende tre temi:

1. Biologia della riproduzione. Tutti gli aspetti della riproduzione sessuale ed asessuale negli organismi marini, comprese gametogenesi, fecondazione, biologia della larva e reclutamento, ma con esclusione dell'embriologia. Particolare attenzione verrà rivolta ai lavori concernenti il controllo esogeno ed endogeno della riproduzione e gli effetti di contaminanti sub-letali.
2. Genetica degli organismi marini. Struttura genetica di popolazioni (dati, tecniche), componenti dell'eterozigosità e della fitness, ausili genetici della tassonomia, adattamento, applicazioni pratiche di tecniche genetiche.
3. Fattori limitanti la distribuzione degli organismi marini. In qual modo ogni fattore ambientale come salinità, temperatura, profondità, ossigeno, luce, presenza di inquinanti influenza la distribuzione degli organismi marini.

Chi desidera presentare un lavoro dovrà inviare l'abstract entro il 1° Marzo 1988, mentre la comunicazione dell'avvenuta accettazione dovrà giungere nel mese di Aprile.

Segreteria:

EMBS 23 Organizing Committée
School of Biological Sciences
University College of Swansea
Singleton Park
SWANSEA SA2 8PP U.K.

STATUTO S.I.B.M.

Art. 1

È istituita la Società Italiana di Biologia Marina. Essa ha lo scopo di promuovere gli studi relativi alla vita del mare, di favorire i contatti fra i ricercatori, di diffondere tutte le conoscenze teoriche e pratiche derivanti dai moderni progressi. La società non ha fini di lucro.

Art. 2

I Soci costituiscono l'Assemblea e il loro numero è illimitato. Possono far parte della Società anche Enti che, nel settore di loro competenza, si interessano alla ricerca in mare.

Art. 3

I nuovi Soci vengono nominati su proposta di due Soci, presentata al Consiglio Direttivo e da questo approvata.

Art. 4

Il Consiglio Direttivo della Società è composto dal Presidente, dal Vice-presidente e da cinque Consiglieri. Tra questi ultimi verrà nominato il Segretario-tesoriere. Tali cariche sono onorifiche. I componenti del C.D. sono rieleggibili, ma per non più di due volte consecutive.

Art. 5

Il Presidente, il Vice-presidente e i Consiglieri sono eletti per votazioni segrete e distinte dall'Assemblea a maggioranza dei votanti e durano in carica per due anni. Due dei Consiglieri decadono automaticamente alla scadenza del biennio e vengono sostituiti mediante elezione.

Art. 6

Il Presidente rappresenta la Società, dirige e coordina tutta l'attività, convoca le Assemblee ordinarie e quelle del Consiglio Direttivo.

Art. 7

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno; l'Assemblea straordinaria può essere convocata a richiesta di almeno un terzo dei Soci.

Art. 8

Il Vice-presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di necessità.

Art. 9

Il Segretario-tesoriere tiene l'amministrazione, esige le quote, dirama ogni eventuale comunicazione ai Soci.

Art. 10

La Società ha sede legale presso l'Acquario Comunale di Livorno.

Art. 11

Il presente Statuto si attua con le norme previste dall'apposito Regolamento.

Art. 12

Le modifiche allo Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci e sono valide dopo approvazione da parte di almeno due terzi dei Soci aventi diritto di voto, che possono essere interpellati per referendum.

Art. 13

Nel caso di scioglimento della Società, il patrimonio e l'eventuale residuo di cassa, pagata ogni spesa, verranno utilizzati secondo la decisione dei Soci.

Art. 14

Per tutto quanto non stabilito dal presente Statuto si fa riferimento a quanto previsto dalle norme del Codice Civile in materia di Associazioni.

REGOLAMENTO S.I.B.M.

Art. 1

Le quote sociali vengono stabilite ogni anno dall'Assemblea ordinaria dei Soci. Sono previsti Soci sostenitori, Soci onorari.

Art. 2

I Soci devono comunicare al Segretario il loro esatto indirizzo ed ogni eventuale variazione.

Art. 3

Il Consiglio direttivo risponde verso la Società del proprio operato. Le sue riunioni sono valide quando vi intervengano almeno la metà dei membri, fra cui il Presidente o il Vice-presidente.

Art. 4

L'Assemblea ordinaria fisserà in linea di massima annualmente il programma da svolgere per l'anno successivo. Il Consiglio Direttivo sarà chiamato ad eseguire il programma tracciato dall'Assemblea.

Art. 5

L'Assemblea deve essere convocata con comunicazione a domicilio almeno due mesi prima con specificazione dell'ordine del giorno. Le decisioni vengono approvate a maggioranza dei Soci presenti. Non sono ammesse deleghe.

Art. 6

Il Consiglio Direttivo può proporre convegni, congressi e fissarne la data, la sede ed ogni altra modalità.

Art. 7

A discrezione del Consiglio Direttivo, ai convegni della Società possono partecipare con comunicazioni anche i non Soci che si interessino di questioni attinenti alla Biologia marina.

Art. 8

La Società si articola in Comitati, l'Assemblea può nominare, ove ne ravvisi la necessità, Commissioni o istituire Comitati per lo studio dei problemi specifici.

Art. 9

Il Segretario-tesoriere è tenuto a presentare all'Assemblea annuale il bilancio consuntivo per l'anno precedente e a formulare il bilancio preventivo per l'anno seguente. L'Assemblea nomina due revisori dei conti.

Art. 10

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno 20 Soci e sono valide dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Art. 11

Le Assemblee dei Congressi in cui deve aver luogo il rinnovo delle cariche sociali comprenderanno, oltre al consuntivo dell'attività svolta, una discussione dei programmi per l'attività futura. Le Assemblee di cui sopra devono precedere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali e possibilmente aver luogo il secondo giorno del Congresso.

Art. 12

I Soci morosi per un periodo superiore a tre anni, decadono automaticamente dalla qualifica di socio quando non diano seguito ad alcun avvertimento della Segreteria.

Art. 13

La persona che desidera reiscriversi alla Società deve pagare tutti gli anni mancanti oppure tre anni di arretrati, perdendo l'anzianità precedente il triennio. L'importo da pagare è computato in base alla quota annuale in vigore al momento della richiesta.

Art. 14

Il nuovo Socio accettato dal Consiglio Direttivo è considerato appartenente alla Società solo dopo il pagamento della quota annuale ed ha tutti i diritti di voto nel Congresso successivo all'anno di iscrizione.

Art. 15

Gli Autori presenti ai Congressi devono pagare la quota di partecipazione.

Art. 16

I Consigli Direttivi della Società e dei Comitati entreranno in attività il 1° gennaio successivo all'elezione, dovendo l'anno finanziario coincidere con quello solare.

Art. 17

Il Socio qualora eletto in più di un Direttivo di Comitato e/o della Società, dovrà optare per uno solo.

SOMMARIO

	Pag.
Saluto del Neopresidente	3
Necrologio di E. Rodinò	5
Elenco delle pubblicazioni di E. Rodinò	6
XX Congresso S.I.B.M. (primo avviso)	9
Verbale dell'Assemblea di Napoli	11
Relazione del Presidente	15
Bilancio finanziario	16
Intervento di G. Bressan	17
Intervento di S. Riggio	18
Mozione sull'insegnamento della Biologia Marina	18
Relazione del Comitato Acquicoltura	19
Relazione del Comitato Benthos	19
Relazione del Comitato Gestione e Valorizzazione della fascia costiera	21
Relazione del Comitato Necton e Pesca	21
Relazione del Comitato Plancton	22
Verbale Commissione elettorale	24
Commenti e riflessioni sulla «Quarta conferenza internazionale sugli habitats artificiali per la pesca», di G. Bombace	26
All'Italia lo «Yellow submarine» dell'E.M.B.S. 1987, di C. N. Bianchi	30
XXXI CIESM, di M. Pansini	33
Viaggio Studio nel South Carolina, di T. Scovacricchi	35
Gruppo Polichetologico Italiano	40
Composizione Comitati	47
Indirizzi nuovi Soci SIBM	52
Variazioni indirizzo e numero telefonico	54
 <i>Annunci di Convegni, Congressi, ecc.</i>	
4° Colloquio sui Crostacei Decapodi Mediterranei	32
XXXI Congresso-Assemblea Plenaria CIESM	33
10° Congresso Internazionale di Malacologia	46
2° Congresso internazionale di Acquariologia	51
23° E.M.B.S.	56
 <i>Annunci</i>	
Bando di Concorso per Logo della S.I.B.M.	23
Nuovo Segretario C.G.P.M.	25
Gruppo Microbiologia Marina	34
Mostra storica della S.I.B.M.	44
Errata corrigere di Nova Thalassia	46
Elezioni Comitati di Consulenza C.N.R.	51
Avviso nuovo Segretario	54
 <i>Recensioni</i>	
Atti 1° Simposio di Biochimica Marina, di E. Ghirardelli	45
 <i>Inserzionisti</i>	
De Giosa	55